

Allegato alla Relazione sulla prestazione organizzativa anno 2019

RISULTATI OBIETTIVI 2019

I risultati raggiunti: attuazione del Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2019

Il Piano della prestazione del Consiglio regionale per l'anno 2019 è stato approvato dall'Ufficio di Presidenza con la delibera n. 104 del 19 febbraio 2019.

Il Piano individua gli interventi annuali in cui si concretizzano le azioni strategiche e quelle di miglioramento previste per ciascuno degli obiettivi strategici già definiti nel Documento di pianificazione strategica 2019-2021; per ciascun intervento sono definiti i modi, i tempi, nonché le responsabilità organizzative connesse al loro conseguimento, così da evidenziare l'attività di competenza delle singole strutture e dei relativi responsabili per l'anno di riferimento.

Nel corso dell'anno è intervenuta una parziale modifica a un intervento mediante le delibere UP n. 113 del 9 aprile 2019 e n. 194 del 5 dicembre 2019. Inoltre, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari operati con le delibere UP nn. 147 e 148 del 17 luglio 2019, il Piano è stato sottoposto a un corposo intervento di revisione operato con la delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019; con il medesimo atto è stato anche sostituito integralmente un intervento a seguito delle risultanze del monitoraggio svolto nel mese di luglio.

I risultati raggiunti nell'anno 2019, verificati dall'OIV nel corso dei mesi di maggio-luglio e delle riunioni del 7 luglio e 15 settembre 2019, sono attestati nelle tabelle riportate alle pagine seguenti.

Si segnala che l'**80,32%** degli interventi risulta pienamente raggiunto nel periodo di riferimento, mentre il restante **19,67%** è stato parzialmente raggiunto.

Nel Piano della prestazione sono stati istati inseriti pure i c.d. "obiettivi aziendali" che, seppur esulando dagli obiettivi strategici dell'anno di riferimento, garantiscono, nell'ambito delle singole linee guida per la legislatura, il pieno adempimento dell'attività ordinaria delle singole strutture consiliari. Poiché essi sono da ritenersi collegati solo alla prestazione individuale del personale non dirigenziale e non rivestono carattere strategico nell'ambito della prestazione organizzativa del Consiglio regionale, non sono riportati nelle successive tabelle.

In ogni caso si precisa che i suddetti "obiettivi aziendali" assegnati alle strutture consiliari per l'anno 2019 risultano tutti raggiunti al 100%.

Linea strategica 1 – Un Consiglio regionale protagonista e legislatore intelligente

Obiettivo strategico 1.1 - Miglioramento della qualità della legislazione

Azione strategica 1.1.1 – Rafforzamento dell'attività di verifica preventiva dei progetti di legge, con particolare riferimento alla relazione tecnico finanziaria e agli aiuti di Stato

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.1.1	Monitoraggio e inserimento nella banca dati iter leggi delle relazioni tecnico finanziarie (RTF) presentate nel corso del 2019, con riferimento ai progetti di legge calendarizzati in Commissione	Chiara Gregori	Servizio Giuridico legislativo	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su un <i>report</i> dettagliato dell'attività svolta	10	10*	9/10	PR=90
1.1.1.2	Analisi delle criticità afferenti l'attuazione di un testo normativo avente ad oggetto la revisione della disciplina degli assegni vitalizi spettanti agli ex Consiglieri regionali, secondo le previsioni della legge 145/2018 (articolo 1, commi 965, 966 e 967)**	Alessandra Cammaroto	Servizio Amministrativo	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su una relazione presentata entro il 31/12/2019***	10	45	10/10	R = 100

* Peso modificato con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

** Descrizione intervento parzialmente modificata (le parole «all'adozione» sono sostituite con le seguenti: «l'attuazione») e data scadenza prevista dall'indicatore di risultato differita dal 06/04/2019 al 02/12/2019 con delibera UP n. 113 del 9 aprile 2019.

*** Data scadenza prevista dall'indicatore di risultato differita dal 02/12/2019 al 31/12/2019 con delibera UP n. 194 del 5 dicembre 2019

Codice intervento 1.1.1.1	Monitoraggio e inserimento nella banca dati iter leggi delle relazioni tecnico finanziarie (RTF) presentate nel corso del 2019, con riferimento ai progetti di legge calendarizzati in Commissione
L'attività relativa all'intervento consta di due fasi distinte. 1) Monitoraggio delle schede RTF:	

- analisi del progetto di legge depositato ai fini della valutazione dell'impatto delle norme dal punto di vista finanziario – contabile;
- verifica dell'esistenza delle schede di RTF per ciascuna disposizione normativa o per gruppi di disposizioni normative fra loro correlate;
- valutazione dei dati riportati nelle schede con particolare attenzione riguardo alla presenza dei criteri di quantificazione delle spese e la copertura delle medesime con riscontro degli stanziamenti a bilancio e la presenza di sufficienti risorse libere;
- in caso di assenza di schede RTF o di carenze delle medesime, inoltre di una richiesta di integrazione.

2) Inserimento nella banca dati *iter* leggi.

Sono state redatte tabelle di controllo suddivise per ciascun PDL nelle varie fasi dell'*iter* legislativo: presentazione, approvazione in Commissione ed infine approvazione in Aula.

Il *report* dettagliato sull'attività svolta è stato trasmesso dal direttore del Servizio al Segretario generale in data 23 dicembre 2019.

Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sul *report* un giudizio qualitativo pari a 9.

Codice intervento 1.1.1.2	Analisi delle criticità afferenti l'attuazione di un testo normativo avente ad oggetto la revisione della disciplina degli assegni vitalizi spettanti agli ex Consiglieri regionali, secondo le previsioni della legge 145/2018 (articolo 1, commi 965, 966 e 967)
	<p>Con la disposizione normativa contenuta nell'articolo 1, commi 965, 966 e 967, della legge 145/2018 (Legge di bilancio per l'anno 2019) il legislatore statale ha previsto che le Regioni dovessero rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e degli assegni vitalizi già in essere a favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di Presidente di Regione, Consiglieri e Assessori regionali, secondo un metodo di calcolo contributivo i cui criteri e parametri dovevano essere individuati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano entro il 31 marzo 2019.</p> <p>In data 3 aprile 2019, la Conferenza Stato-Regioni, presieduta dal Ministro per gli affari regionali, ha sancito l'intesa tra lo Stato e le Regioni approvando i criteri e i parametri per la rideterminazione degli assegni vitalizi.</p> <p>In data 17 aprile 2019, la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e Province autonome, in un'ottica di armonizzazione delle legislazioni regionali, ha approvato un documento di indirizzo in materia con cui ha adottato uno schema comune di testo di legge attuativo dell'Intesa, nonché la nuova versione della tabella con le clausole di salvaguardia.</p> <p>In attuazione delle disposizioni di cui ai citati commi dell'articolo 1 della legge 145/2018 e dell'intesa Stato-Regioni, il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n. 8 del 7 giugno 2019 che ridetermina secondo il metodo del calcolo contributivo la misura degli assegni vitalizi previsti e disciplinati dalle leggi regionali nn. 38/1995 e 13/2003.</p> <p>Sono state quindi analizzate le criticità riscontrate nell'attuazione delle disposizioni previste dalla suddetta legge regionale 8/2019 che sono state raccolte nella relazione finale.</p> <p>Si fa presente che fin dal primo momento si è palesata la necessità di predisporre un apposito programma informatico che consenta di verificare la correttezza dei calcoli effettuati in modo da evitare ogni margine di errore; pertanto, con l'ausilio della Posizione organizzativa pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti, è stato creato un programma <i>Excel VBA</i> per il ricalcolo degli assegni vitalizi e le quote spettanti agli aventi diritto (anche del funzionamento di tale programma si dà conto nella relazione).</p> <p>La relazione sull'attività svolta è stata trasmessa dal direttore del Servizio al Segretario generale in data 31 dicembre 2019.</p>

Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.

Azione strategica 1.1.2 – Analisi e ricognizione delle leggi regionali al fine di riordino normativo (testi unici)

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.2.1	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito al quadro della legislazione regionale in specifici ambiti materiali	Luisa Geromet	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione	Predisposizione di una raccolta normativa organica in materia di politiche del lavoro	Entro il 31/10/2019	50	29/10/19	R = 100
1.1.2.2	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito al quadro della legislazione regionale in specifici ambiti materiali	Mauro Negro	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Predisposizione di una raccolta organica e sistematizzata delle norme legislative del FVG in materia di tutela della salute	Entro il 31/10/2019	50	18/10/19	R = 100
1.1.2.3	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito al quadro della legislazione regionale in specifici ambiti materiali	Anna Leone	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Predisposizione di una raccolta normativa organica in materia di autonomie locali	Entro il 31/10/2019	50	15/10/19	R = 100
1.1.2.4	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito al quadro della legislazione regionale in specifici ambiti materiali	Daniele Scano	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	Predisposizione di una raccolta normativa organica in materia di istruzione e diritto allo studio	Entro il 31/10/2019	50	29/10/19	R = 100

Codici interventi 1.1.2.1 1.1.2.2 1.1.2.3 1.1.2.4	Messa a disposizione dei consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito al quadro della legislazione regionale in specifici ambiti materiali
1.1.2.1 - Predisposizione di una raccolta normativa organica in materi di politiche del lavoro. L'elaborato è stato inviato ai Consiglieri regionali componenti la II Commissione e al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 29/10/2019.	
1.1.2.2 - Predisposizione di una raccolta organica e sistematizzata delle norme legislative del FVG in materia di tutela della salute. L'elaborato è stato predisposto riunendo le norme ritenute fondamentali della materia, di portata generale e con una qualche evidenza dell'attualità del carattere precettivo, anche contenute in leggi non esclusivamente dedicate alla tutela della salute (es. leggi finanziarie o di assestamento del bilancio); è stato organizzato per ambiti materiali omogenei, articolati in Titoli e Capi, aggiornato alla legge regionale 13/2019 e messo a disposizione dei componenti della III Commissione come supporto conoscitivo in occasione dell'esame del ddl n. 70, la cosiddetta seconda fase della riforma sanitaria. La raccolta è stata trasmessa al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 18/10/2019.	
1.1.2.3 - Predisposizione di una raccolta normativa organica in materia di autonomie locali. La selezione delle norme regionali di maggior rilievo in materia di enti locali è stata realizzata per fornire un supporto informativo rivolto ai Consiglieri regionali chiamati a intervenire nel contesto normativo esistente. All'inizio della raccolta normativa sono riportate le norme fondamentali di livello costituzionale e le norme di attuazione statutaria. Sono inoltre riportati i testi delle norme statali a cui fanno espresso rinvio disposizioni regionali. I testi delle leggi regionali selezionate non sono riprodotti integralmente in quanto sono stati espunti articoli che modificano altre leggi, o che recano norme transitorie già applicate, o che non riguardano propriamente la materia enti locali. La materia enti locali, che presenta aspetti diversi, trattati in atti legislativi, sia statali che regionali, ha comportato una non facile sistematizzazione degli argomenti con la normativa di riferimento. La raccolta è stata trasmessa al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 15/10/2019.	
1.1.2.3 - Predisposizione di una raccolta normativa organica in materia di istruzione e diritto allo studio. La raccolta è stata predisposta conseguentemente all'analisi delle fonti legislative regionali vigenti nelle materie indicate ed è stata inoltrata al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 29/10/2019.	

Azione di miglioramento 1.1.3 –Implementazione di dossier di approfondimento in materia competenza regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.1.3.1	Analisi di documenti di interesse regionale	Marco Mattioni	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su un elaborato di analisi dei rapporti finanziari intercorsi tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia dal 2010, predisposto entro il 30/09/2019	10	50	10/10	R = 100
1.1.3.2	Analisi di documenti di interesse regionale assegnati alla I Commissione	Marco Mattioni	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della I Commissione	Giorni lavorativi entro cui mettere a disposizione dei Consiglieri regionali una nota istruttoria sintetica sui contenuti della Relazione sulla tipologia della copertura delle leggi regionali 2018 e del Rapporto 2018 sul coordinamento della Finanza pubblica elaborati dalla Sezione regionale della Corte dei conti, dalla data di rispettiva assegnazione dei documenti alla I Commissione	15 gg	50	14 gg	R = 100

1.1.3.3	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito allo stato di attuazione della legislazione regionale	Luisa Geromet	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della II Commissione	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su uno studio sull'autonomia legislativa della Regione Friuli Venezia Giulia nelle politiche attive del lavoro, predisposto entro il 30/11/2019	10	50	10/10	R = 100
1.1.3.4	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito allo stato di attuazione della legislazione regionale	Mauro Negro	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della III Commissione	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su una relazione di analisi del processo di attuazione della legge regionale 27/2018 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale)	10	50	10/10	R = 100
1.1.3.5	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito allo stato di attuazione della legislazione regionale	Barbara Sepuca	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su un dossier di approfondimento giuridico in materia di attività venatoria, predisposto entro il 30/11/2019	10	50	10/10	R = 100
1.1.3.6	Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito allo stato di attuazione della legislazione regionale	Anna Leone	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della V Commissione	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su uno studio comparato sugli enti di area vasta, predisposto entro il 30/10/2019	10	50	9/10	PR = 90

1.1.3.7	Aggiornamento del regolamento interno del Consiglio regionale: raccolta e analisi delle esigenze di modifica	Daniele Scano	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della VI Commissione	Predisposizione di un documento a supporto dell'attività della Giunta per il Regolamento	Entro il 30/04/19	50	30/04/19	R = 100
1.1.3.8	Individuazione, riordino ed elaborazione degli elementi necessari all'attuazione delle disposizioni della legge 145/2018 (articolo 1, commi 965, 966 e 967) in materia di vitalizi spettanti agli ex Consiglieri regionali	Paola Mocarini	P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su una relazione presentata entro il 31/10/2019	10	50	10/10	R = 100
1.1.3.9	Sviluppo e aggiornamento dell'archivio dei precedenti regolamentari relativi alla fase delle Commissioni	Barbara Sepuca	P.O. Supporto al processo legislativo negli ambiti della IV Commissione	Percentuale di schede informative sintetiche sui precedenti al procedimento legislativo nella fase di Commissione predisposte entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi del precedente	90%	50	100%	R = 100
1.1.3.10	Sviluppo e aggiornamento dell'archivio dei precedenti regolamentari relativi alla fase dell'Assemblea	Sebastiana Roccaro	P.O. Assemblea e Organi consiliari	Percentuale di schede informative sintetiche sui precedenti al procedimento legislativo nella fase dell'Assemblea predisposte entro 15 giorni lavorativi dal verificarsi del precedente	90%	40*	100%	R = 100

1.1.3.11	Monitoraggio della legislazione e del relativo iter formativo in tema di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in tema di regionalismo differenziato e di revisione degli statuti speciali*	Chiara Gregori	<i>Servizio Studi e Assemblea (fino al 11/08/2019)</i> Servizio Giuridico legislativo (dal 12/08/2019)*	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su una relazione del monitoraggio annuale	10	5*	9/10	PR=90
1.1.3.12	Studio sull'applicazione della c.d. "Legge Severino" nell'ambito della sospensione dalla carica di Consigliere regionale	Chiara Gregori	Servizio Studi e Assemblea	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su uno studio predisposto entro il 30/04/2019	10	100*	8/10	PR=80
1.1.3.13*	Monitoraggio del dibattito politico-istituzionale in tema di regionalismo differenziato e dei suoi rapporti con le autonomie speciali	Sebastiana Roccaro	P.O. Assemblea e Organi consiliari	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su una relazione del monitoraggio annuale	10		8/10	PR=80
1.1.3.14*	Monitoraggio della letteratura scientifica in tema di regionalismo differenziato e dei suoi rapporti con le autonomie speciali	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su una relazione del monitoraggio annuale	10	30	9/10	PR=90

* Modifiche ai pesi degli interventi 1.1.3.10, 1.1.3.11 e 1.1.3.12, sostituzione della descrizione dell'intervento 1.1.3.11 e assegnazione a nuova struttura responsabile, introduzione dei nuovi interventi 1.1.3.13 e 1.1.3.14 con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari

Codice intervento 1.1.3.1	Analisi di documenti di interesse regionale
<p>È stato redatto, in accordo con il direttore del Servizio giuridico legislativo, un dossier di approfondimento dal titolo <<Analisi dei rapporti finanziari intercorsi tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia dal 2010 al 2019>>.</p> <p>Tale dossier, composto da 24 pagine, prende in considerazione dapprima il fondamento e l'origine normativa dell'autonomia finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia approfondendone le fonti, i contenuti e i limiti; esamina poi la natura giuridica dei rapporti finanziari tra Stato e Regione Friuli Venezia Giulia e la modalità di stipula degli stessi; analizza quindi singolarmente tutti gli accordi intercorsi tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia dal 2010 al 2018, evidenziando i tratti salienti di ciascuno; approfondisce in particolare i punti più importanti dell'accordo tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia del 2019; e, delinea infine, i singoli rapporti finanziari intercorsi tra lo Stato e le altre Regioni speciali precisandone, per ciascuno, i principali aspetti.</p> <p>L'elaborato di analisi è stato consegnato al direttore di Servizio in data 18/09/19.</p> <p>Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sull'elaborato un giudizio qualitativo pari a 10.</p>	

Codice intervento 1.1.3.2	Analisi di documenti di interesse regionale assegnati alla I Commissione
<p>Le due Relazioni della Corte dei conti sono state depositate in Consiglio, e quindi assegnate alla I Commissione in date diverse, per cui il valore del <i>target</i> va conteggiato partendo da due <i>dies a quo</i> distinti.</p> <p>1. <u>Nota istruttoria sintetica sul Rapporto sul coordinamento della finanza pubblica della Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno 2018</u></p> <p>L'analisi del documento della Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia (deliberazione n. FVG/13/2019/FRG dell'11 aprile 2019) è articolata in due sezioni: la prima dedicata alle evidenze contabili del Sistema Sanitario Regionale, la seconda al Bilancio Consolidato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'esercizio 2017.</p> <p>L'analisi del Rapporto ha permesso di valutare alcuni aspetti del bilancio sopravvenuti all'approvazione del Rendiconto regionale, quali appunto il bilancio consolidato del "Gruppo Amministrazione Pubblica" riconducibile alla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché i conti consolidati delle aziende che compongono il Sistema sanitario regionale, rappresentando così un momento di chiusura del sistema dei controlli sulla finanza e sulla contabilità della Regione nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto parificato.</p> <p>Documento assegnato alla I Commissione il 14 giugno 2019. Scadenza termine: 5 luglio 2019. Nota messa a disposizione dei consiglieri con e-mail del 4 luglio 2019.</p> <p>2. <u>Relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nel 2018 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sulle tecniche di quantificazione degli oneri. Considerazioni sistemiche sulla produzione legislativa della Regione</u></p>	

L'analisi del documento della Sezione di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia (deliberazione FVG/8/2019/RQ del 10 luglio 2019) è articolata in due sezioni: la prima dedicata alle valutazioni generali, la seconda agli esiti specifici del controllo.

L'analisi della Relazione ha posto in evidenza tutte le irregolarità e i disallineamenti, rispetto alla normativa e ai principi che presiedono alla copertura finanziaria delle leggi di spesa, che sono emersi dal controllo della Corte dei conti sulla produzione legislativa regionale del 2018, anche alla luce dei principi desumibili dalle sentenze della Corte costituzionale.

Documento assegnato alla I Commissione il 18 luglio 2019. Scadenza termine: l'8 agosto 2019. Nota messa a disposizione dei consiglieri con e-mail del 6 agosto 2019..

Codici interventi 1.1.3.3 1.1.3.4 1.1.3.5 1.1.3.6	<i>Messa a disposizione dei Consiglieri regionali degli strumenti conoscitivi in merito allo stato di attuazione della legislazione regionale</i>
	<p>1.1.3.3 – Predisposizione di un dossier sull'autonomia legislativa della Regione Friuli Venezia Giulia nelle politiche attive del lavoro.</p> <p>L'elaborato è stato inviato ai Consiglieri regionali componenti la II Commissione e al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 29/10/2019.</p> <p>Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sullo studio un giudizio qualitativo pari a 10.</p> <p>1.1.3.4 - Predisposizione di una relazione di analisi del processo di attuazione della legge regionale 27/2018 (Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale).</p> <p>L'elaborato parte da una ricognizione del percorso di preparazione della LR 27/2018 e da un'evidenza dei suoi contenuti per poi articolarsi nell'esame dei principali passaggi attuativi della riforma sanitaria, con particolare riferimento alla costituzione dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute, alla cosiddetta seconda fase della riforma caratterizzata dalla LR 22/2019, sino all'adozione a fine 2019 degli atti costitutivi del nuovo assetto del Servizio sanitario regionale.</p> <p>La raccolta è stata trasmessa al direttore del Servizio giuridico - legislativo in data 31/12/2019; questo lavoro è stato trasmesso ai componenti della III Commissione.</p> <p>Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.</p> <hr/> <p>1.1.3.5 - Predisposizione di un dossier di approfondimento giuridico in materia di attività venatoria.</p> <p>Nell'elaborato viene sviluppato il tipo di competenza legislativa demandata alla Regione e viene proposta una ricognizione della normativa di settore vigente nel contesto internazionale, europeo, statale e regionale.</p> <p>Il dossier è stato trasmesso al direttore del Servizio giuridico - legislativo e pubblicato sul sito web consiliare in data 13/11/2019.</p>

Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sul dossier un giudizio qualitativo pari a 10.

1.1.2.6 - Predisposizione di uno studio comparato sugli enti di area vasta.

Lo studio analizza la legislazione delle Regioni, sia a statuto ordinario che speciale, in materia delle province e di riordino delle funzioni nel sistema Regione-Enti locali, con cui è stata data attuazione alla legge n. 56 del 2014 (cd. Legge Delrio), con l'obiettivo di individuare le principali tendenze nel processo di riordino e di confrontare le diverse modalità di attribuzione delle funzioni.

La finalità dello studio è quella di fornire elementi per il processo in corso di riforma dell'ordinamento della Regione, rivolto al superamento dell'attuale sistema regionale delle autonomie locali originato dalla L.R. 26/2014 che aveva previsto l'istituzione delle Unioni territoriali intercomunali (UTI) quali enti obbligatori fra comuni con personalità giuridica, nonché dalla L. Cost. 1/2016 di revisione dello Statuto che ha soppresso l'ente intermedio Provincia, producendo un incisivo cambiamento dell'assetto istituzionale della Regione i cui enti costitutivi rimangono attualmente solo la Regione medesima e i Comuni.

L'elaborato focalizza l'attenzione sulle Province con l'intento di dare conto delle principali trasformazioni che hanno interessato il sistema italiano del governo locale, specie per ciò che concerne l'allocazione delle funzioni amministrative tra i diversi livelli ordinamentali; è stata altresì predisposta, in allegato una raccolta delle leggi delle Regioni ordinarie esaminate. Lo studio ha comportato una notevole attività di ricerca, comparazione, approfondimento su argomenti complessi, attraverso la lettura di testi di giuristi e operatori del diritto con opinioni contrastanti, per giungere all'elaborazione di una sintesi.

La raccolta è stata predisposta conseguentemente all'analisi delle fonti legislative regionali vigenti nelle materie indicate ed è stata inoltrata al direttore del Servizio giuridico legislativo in data 11/12/2019 (il ritardo rispetto alla scadenza prevista nell'indicatore è dovuto al forte carico di lavoro ordinario che la responsabile di P.O. si è trovata a far fronte dal mese di settembre 2019).

Il direttore del Servizio giuridico legislativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sullo studio un giudizio qualitativo pari a 9.

Codice intervento 1.1.3.7	Aggiornamento del regolamento interno del Consiglio regionale: raccolta e analisi delle esigenze di modifica
<p>È stato predisposto un documento di raccolta e analisi delle proposte di modifica del regolamento interno del Consiglio regionale.</p> <p>Il documento raccoglie diverse esigenze emerse sia dai Consiglieri regionali sia dagli uffici della Segreteria generale. Tra i temi trattati si riportano le linee di indirizzo da dare alla Commissione paritetica e l'audizione periodica dei suoi componenti in Consiglio regionale, la previsione di un rinvio in Commissione delle mozioni che necessitano di approfondimenti, alcuni chiarimenti sui termini per la presentazione di emendamenti, la previsione di strumenti per promuovere la qualità della legislazione, le modalità di elezioni negli organi collegiali, la definizione di una nozione di mozione per diversificarla dai voti alle Camere.</p> <p>Il documento contenente le proposte e le analisi delle possibili modifiche al regolamento interno è stato trasmesso al direttore del Servizio giuridico legislativo in data 23/04/19 e successivamente re-inoltrato con alcune integrazioni emerse successivamente in data 30/04/19.</p>	

Codice intervento
1.1.3.8

Individuazione, riordino ed elaborazione degli elementi necessari all'attuazione delle disposizioni della legge 145/2018 (articolo 1, commi 965, 966 e 967) in materia di vitalizi spettanti agli ex Consiglieri regionali

La legge statale 145/2018 ha imposto alle Regioni di provvedere alla rideterminazione degli assegni vitalizi in corresponsione e da corrispondere agli ex Consiglieri regionali. In data 3 aprile 2019, la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa tra il Governo e le Regioni in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, commi 965 e 966 della legge 145/2018, approvando i criteri e parametri per la rideterminazione degli assegni vitalizi. Il lavoro per l'individuazione e il riordino degli elementi necessari al ricalcolo degli assegni vitalizi è iniziato ben prima dell'approvazione di tali criteri, al fine di poter adeguatamente valutare l'impatto di una nuova disciplina in materia, poi approvata con la legge regionale n. 8 del 7 giugno 2019.

La ricognizione dei dati relativi agli ex Consiglieri regionali conservati presso gli archivi del Consiglio regionale e le relative simulazioni di calcolo sono stati attivati dalla struttura competente in relazione ai seguenti elementi:

- *Dati anagrafici degli ex Consiglieri regionali*: ai fini dei calcoli per la rideterminazione, tutti i soggetti sono stati catalogati per età e mese, al momento della prima percezione dell'assegno vitalizio, i dati sono stati reperiti nei fascicoli personali presenti nell'archivio;
- *Dati relativi ai periodi di mandato svolto dagli ex Consiglieri regionali*: per la corretta individuazione del periodo di mandato svolto sono state esaminate le cartelle personali dei singoli ex Consiglieri regionali e l'Annuario edito dal Consiglio regionale;
- *Indennità di presenza dalla I alla X legislatura e relative trattenute per l'assegno vitalizio*: la ricerca delle indennità di presenza vigenti dal 26 maggio 1964 al 12 maggio 2013 (periodo di vigenza del diritto all'assegno vitalizio) è stata effettuata consultando la raccolta delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza presente presso l'archivio del Servizio amministrativo; la trattenuta posta a carico dei Consiglieri, effettuata in percentuale sull'indennità spettante a decorrere dal 15 giugno 1968, è stata ricavata, per i periodi di gestione della stessa, dall'Ordinamento della Cassa Mutua di previdenza per i Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia e dalle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza; le trattenute (contributi versati) sono state classificate per mese e giorno in modo da poter sommare quanto versato per legislatura e poi rapportate all'effettivo periodo di mandato svolto. I dati relativi al periodo di mandato svolto e all'indennità di presenza sono stati poi verificati, al fine una definitiva ratifica, in collaborazione con le strutture competenti in materia di verbali d'Aula e assistenza dell'Ufficio di Presidenza.

Completata la ricerca dei dati, sono state effettuate le simulazioni dei ricalcoli degli assegni vitalizi in essere mediante l'utilizzo di un apposito foglio *Excel*, elaborato per ogni soggetto beneficiario di assegno vitalizio o quota (196 soggetti), cui sono stati aggiunti gli elementi (sempre rapportati al singolo soggetto) indicati dai criteri definiti, ovvero: il *Tasso di capitalizzazione da applicare al montante contributivo individuale annuale*, il *Coefficiente di trasformazione per anno di decorrenza del trattamento previdenziale* e gli *Indici di rivalutazione FOI*. All'ammontare derivante dal calcolo è stata successivamente applicata la clausola di salvaguardia definita dalla Conferenza. Tali complesse simulazioni sono state più volte rimaneggiate, a seguito delle integrazioni individuate nel corso dei lavori della Conferenza. Per la verifica dei calcoli già effettuati in relazione al singolo soggetto si è resa necessaria la predisposizione di un apposito programma informatico: pertanto è stato realizzato un Programma *Excel VBA* per il ricalcolo degli assegni vitalizi e delle quote. Individuati tutti gli elementi necessari per il calcolo si è reso necessario procedere alla revisione dei dati nell'ottica di un loro adattamento al sistema informatico.

Il complesso lavoro svolto ha consentito la piena approvazione della rideterminazione di tutti gli assegni vitalizi e quote con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e l'applicazione dell'esito sui medesimi assegni vitalizi e relative quote nel corso dell'anno 2019.

Una relazione conclusiva sul lavoro svolto è stata trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 30/10/19.

Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.

Codice intervento 1.1.3.9	<i>Sviluppo e aggiornamento dell'archivio dei precedenti regolamentari relativi alla fase delle Commissioni</i>
<p>L'obiettivo consisteva nel rilevare, schedare e conservare su supporto informatico, i precedenti verificatisi in Commissione, intesi quali fatti procedurali relativi all'applicazione o interpretazione di una regola di funzionamento. Particolare rilievo hanno i precedenti che abbiano il carattere della novità o che abbiano dato luogo a controversie interpretative sul diritto applicabile nella fattispecie, mentre sono esclusi dalla rilevazione quei fatti che costituiscono una disapplicazione del regolamento nel caso concreto in base al principio "nemine contradicente" e che per definizione non possono costituire precedente.</p> <p>La rilevazione del precedente è stata operata sulla base della lettura di verbali delle Commissioni o sulla base delle segnalazioni delle PO di supporto al processo legislativo. Per ogni precedente è stata compilata un'apposita scheda; sono stati evasi tutti i precedenti verificatisi nell'anno.</p> <p>Con riferimento all'anno 2019 sono state elaborate e caricate nell'apposito archivio della piattaforma <i>share point</i> 5 schede relative ai seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) convocazione congiunta UP Commissioni per programmazione audizione congiunta; 2) convocazione UP fuori sede; 3) e 4) contingentamento dei tempi in Commissione: sono state redatte due schede in quanto la fattispecie è stata affrontata con due metodologie differenti; 5) quota argomenti riservati all'opposizione. <p>Tutte le schede dei precedenti regolamentari verificatisi nell'anno 2019, oltre ad un report complessivo recante la spiegazione del metodo seguito nell'elaborazione delle schede e delle materie affrontate con allegate le singole schede, sono state trasmesse al direttore del Servizio giuridico legislativo entro il termine previsto dei 15 giorni lavorativi dal verificarsi del precedente.</p> <p>Le schede sono state inviate al dirigente tramite le seguenti e-mail:</p> <ul style="list-style-type: none"> • e-mail del 20 marzo 2019, relativa ad un precedente del 15 marzo 2019; • e-mail del 1 agosto 2019, relativa ad un precedente del 24 luglio 2019; • e-mail del 7 ottobre 2019, relativa ad un precedente del 25 settembre 2019; • e-mail del 20 novembre 2019, relativa ad un precedente del 13 novembre 2019. 	
Codice intervento 1.1.3.10	<i>Sviluppo e aggiornamento dell'archivio dei precedenti regolamentari relativi alla fase dell'Aula</i>
<p>Si tratta di un intervento collegato al precedente, avente la medesima finalità, ma in questo caso ci si riferisce ai precedenti verificatisi nel corso della fase dell'Aula. La metodologia seguita è analoga a quella del precedente intervento.</p> <p>È stata monitorata l'attività dell'Assemblea anche con riferimento alla programmazione dei lavori consiliari e alle designazioni e nomine consiliari, evidenziando le nuove procedure e quelle anomale costituenti precedenti e prassi per le future attività. La rilevazione del precedente è stata operata sulla base delle segnalazioni del Responsabile di P.O. Assemblea e organi consiliari, della lettura di verbali delle sedute d'Aula o su richiesta del Segretario generale</p>	

Con specifico riferimento all'anno 2019 sono state elaborate 12 schede relative ai seguenti argomenti:

- votazione di un emendamento soppressivo
- Presentazione di ordini del giorno su un parere su DDL costituzionale
- Ordini del giorno presentati su comunicazioni del Presidente della Regione – Patto Stato – Regioni relativo a disposizioni finanziarie
- Intera sostituzione dell'ordine del giorno della seduta d'Aula da parte della Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari
- Deliberazione consiliare sottoposta a condizione sospensiva
- Progetto di legge rinviato in Commissione, applicazione dell'articolo 102 del Regolamento interno
- Programmazione dei lavori consiliari- mancato raggiungimento del quorum nella Conferenza dei Capigruppo
- Ripetizione della votazione in Aula di un articolo di legge
- Riapertura termini presentazione candidature
- Referendum abrogativo di legge statale
- Iscrizione di una mozione all'ordine del giorno dell'Aula
- Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato

Tutte le schede dei precedenti regolamentari verificatisi nell'anno 2019 sono state compilate e caricate nell'apposito archivio della piattaforma *share point* entro il termine previsto dei 15 giorni lavorativi dal verificarsi del precedente.

Codice intervento 1.1.3.11	Monitoraggio della legislazione e del relativo iter formativo in tema di attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, in tema di regionalismo differenziato e di revisione degli statuti speciali
<p>Nell'intero arco dell'anno è stata trasmessa, con frequenza settimanale, ai Consiglieri regionali, ai Gruppi consiliari, ai Direttori e alle P.O. del Consiglio regionale la "Settimana dalle istituzioni", raccolta contenente riferimenti ad atti di particolare interesse per le Regioni, curata dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. Nel trasmettere la raccolta sono stati evidenziati, di volta in volta, oltre agli argomenti di particolare interesse per il Friuli Venezia Giulia, anche quelli attinenti ai temi dell'autonomia, del regionalismo differenziato e del federalismo fiscale. Le e-mail di trasmissione, con la contestuale segnalazione degli argomenti oggetto del monitoraggio, sono state caricate sulla piattaforma <i>share point</i>, corredate di link ai siti istituzionali dai quali poter scaricare la documentazione originale.</p> <p>Durante l'intero corso dell'anno sono state inoltre aggiornate le sezioni della piattaforma <i>share point</i> contenenti sia la raccolta della documentazione inerente la riforma degli Statuti delle regioni speciali, sia quella della documentazione relativa al Regionalismo differenziato ex articolo 116, 3° comma della Costituzione.</p> <p>La relazione, aggiornata a dicembre 2019, relativa al monitoraggio in oggetto, è stata trasmessa al Segretario generale in data 30 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 9.</p>	

Codice intervento 1.1.3.12	Studio sull'applicazione della c.d. "Legge Severino" nell'ambito della sospensione dalla carica di Consigliere regionale
<p>È stato elaborato uno studio relativo all'applicazione del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (c.d. "legge Severino"), con particolare riferimento all'articolo 8 che prevede la sospensione e decadenza di diritto per incandidabilità alle cariche regionali per coloro che abbiano riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 7, comma 1, lettere a), b), e c). In particolare, si è dato conto della giurisprudenza costituzionale in tema di sospensione dalla carica elettiva, nonché delle prassi adottate nelle altre Regioni in caso di sospensione di Consiglieri regionali ai sensi del d.lgs. 235/2012.</p> <p>Lo studio in oggetto è stato trasmesso al Segretario generale in data 30 aprile 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sullo studio un giudizio qualitativo pari a 8.</p>	

Codice intervento 1.1.3.13	Monitoraggio del dibattito politico-istituzionale in tema di regionalismo differenziato e dei suoi rapporti con le autonomie speciali
<p>Con riferimento al primo semestre 2019, è stato monitorato il dibattito in materia scaturito dalle iniziative intraprese dalle Regioni nella XVIII legislatura, nonché dalla prosecuzione del negoziato tra il Governo e le tre Regioni "capofila (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto). Successivamente è stato dato atto del dibattito politico-istituzionale sull'attuazione del regionalismo differenziato avvenuto nella seconda parte del 2019, riportando le proposte del Ministro per gli affari regionali e le autonomie Boccia, l'orientamento in merito della dottrina e della giurisprudenza costituzionale, anche con riferimento alla tutela della specialità.</p> <p>Una relazione sul monitoraggio in oggetto è stato trasmesso al Segretario generale in data 30 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 8.</p>	

Codice intervento 1.1.3.14	Monitoraggio della letteratura scientifica in tema di regionalismo differenziato e dei suoi rapporti con le autonomie speciali
<p>La richiesta di alcune Regioni ordinarie di ottenere maggiori competenze in attuazione dell'articolo 116 della Costituzione, ha aperto un ampio e intenso dibattito istituzionale e dottrinale. Sono stati selezionati e resi disponibili i contributi più interessanti, con particolare riferimento al rapporto tra regionalismo differenziato e Autonomie speciali, valorizzando altresì il materiale documentario posseduto dalla Biblioteca consiliare.</p> <p>Le risultanze del monitoraggio (relative a monografie, dottrina in rete e dottrina su riviste cartacee in materia di regionalismo differenziato) sono state trasmesse al Segretario generale in data 20 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 9.</p>	

Obiettivo strategico 1.2 - Accrescere il ruolo del Consiglio regionale nei rapporti con le istituzioni e organismi dell'Unione europea

Azione strategica 1.2.1 – Supportare i Consiglieri membri del Comitato delle Regioni nella funzione di rappresentanza degli interessi del territorio a livello europeo

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
1.2.1.1	Partecipazione alla rete degli HUB della sussidiarietà e predisposizione degli elaborati relativi	Dora Lo Giudice	P.O. Affari europei e internazionali	Percentuale degli elaborati predisposti rispetto al numero di quelli richiesti dalla RETE degli HUB della sussidiarietà	90%	50	100%	R = 100

Codice intervento 1.2.1.1	<i>Partecipazione alla rete degli HUB della sussidiarietà e predisposizione degli elaborati relativi</i>
<p>Nel corso del 2019 si è svolta la consultazione della rete degli HUB della Sussidiarietà, progetto pilota del Comitato europeo delle Regioni a cui il Consiglio regionale ha aderito istituendo presso la propria struttura un <i>contact point</i>, con il compito di raccogliere dagli <i>stakeholder</i> del territorio le risposte alle domande sull'attuazione della legislazione dell'Unione europea a livello regionale in materie definite per conoscere eventuali profili di criticità.</p> <p>Gli <i>step</i> sono stati i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. studio della disciplina oggetto di consultazione; 2. scelta degli <i>stakeholder</i>/portatori di interessi da consultare e invio del questionario motivando la richiesta di intervento; 3. raccolta e aggregazione delle risposte, previa intervista sulle risposte dubbie. Interlocazione costante con gli <i>stakeholder</i>; 4. compilazione di un questionario unitario ed invio entro il termine convenuto; 5. presentazione dei risultati nel corso di apposito <i>workshop</i> svolto al Comitato delle Regioni a Bruxelles e confronto con i Servizi della Commissione europea, che hanno elaborato i questionari. <p>Nel 2019 le consultazioni sono state 3 a intervalli di 3-4 mesi sulle seguenti materie (i relativi questionari sono stati tutti inviati nei termini convenuti):</p> <p>I. Direttive appalti pubblici: questionario svolto entro il 6 maggio 2019 (spedito tramite piattaforma informatica <i>EU Survey</i>);</p> <p>II. Direttive qualità dell'aria: questionario svolto entro il 23 settembre 2019 (spedito tramite piattaforma informatica <i>EU Survey</i>)</p> <p>III. Direttiva sulla sanità transfrontaliera: questionario spedito con largo anticipo (e-mail 18 ottobre 2019). In relazione a quest'ultima consultazione la Regione FVG ha svolto un ruolo "pilota", sviluppando in anticipo la consultazione rispetto al termine finale convenuto (dicembre).</p>	

Linea strategica 2 – Un Consiglio che comunica efficacemente

Obiettivo strategico 2.1 - Incremento della comunicazione istituzionale e valorizzazione dell'attività della biblioteca

Azione strategica 2.1.1 – Potenziamento dell'informazione e comunicazione istituzionale relativa all'attività legislativa regionale e degli organi consiliari

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.1.1*	Piano editoriale/social	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione	Adozione del Piano	Entro il 31/10/2019	35	31/10/19	R = 100
2.1.1.2	Volume istituzionale sull'articolazione politica, organizzativa e funzionale del Consiglio regionale nella XII legislatura	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Realizzazione, in edizione cartacea e digitale, della pubblicazione	Entro il 30/06/2019	20	Non completato	PR = 60
2.1.1.3*	Revisione e razionalizzazione delle sezioni del sito web e della intranet consiliare relativi al Servizio giuridico legislativo: verifica della correttezza dei dati riportati nelle sezioni ed eventuali proposte di miglioramento funzionali alle pagine di pertinenza	Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo	Percentuale delle sezioni del sito web e della intranet analizzate	80%	10	100%	R = 100
2.1.1.4*	Previsione di social wall del Consiglio regionale	Maurizio Blancuzzi	Servizio comunicazione e informazione	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su uno studio, comprensivo di indagine di mercato, sull'eventuale attivazione di un social wall, predisposto entro il 31/10/2019	10	30	8/10	PR = 80

* Modifiche all'intervento 2.1.1.1 e introduzione nuovi interventi 2.1.1.3 e 2.1.1.4 con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 2.1.1.1	<i>Piano editoriale/social</i>
<p>Il <i>Social Media Plan</i> si configura come uno strumento di programmazione strategico necessario a gestire, in maniera compiuta e organica, l'attività di comunicazione integrata che utilizza i <i>Social media</i>. È quindi uno strumento di pianificazione finalizzato alla creazione dell'immagine della struttura organizzativa del Consiglio regionale, nei suoi articolati livelli, con evidenza della <i>mission</i> e delle attività.</p> <p>Il piano deve intendersi come una guida alla comunicazione istituzionale via <i>social</i>, uno strumento operativo di lavoro che partendo dalla base, l'analisi della situazione esistente, definisce un percorso di sviluppo organizzato in fasi al fine di consentire una presenza in rete produttiva e coerente; il piano viene aggiornato annualmente</p> <p>Il <i>Social Media Communication Plan</i> è stato adottato con decreto del Segretario generale in data 31 ottobre 2019.</p>	

Codice intervento 2.1.1.2	<i>Volume istituzionale sull'articolazione politica, organizzativa e funzionale del Consiglio nella XII legislatura</i>
<p>I testi del <i>vademecum</i> (denominato "navicella consiliare") della XII legislatura sono stati completati a novembre.</p> <p>I testi riguardano, in particolare, un'ampia introduzione storico-architettonica sulle origini del palazzo consiliare, le trasformazioni urbanistiche della piazza Oberdan e le vicende storico-politiche dell'area giuliana e del Friuli fino alla nascita della Regione FVG, nonché i profili di Consiglieri e Assessori regionali.</p> <p>Ai primi di dicembre 2019, le modifiche intervenute nella composizione dei gruppi e delle commissioni, nonché la conseguente revisione dei <i>curricula</i> (già definiti secondo un <i>format</i> unitario), ha comportato lo slittamento della pubblicazione per la quale era in corso la scelta del materiale iconografico a corredo del volume; d'intesa con il Presidente del Consiglio regionale l'impostazione grafica e l'impaginazione del volume verranno completate nel 2020.</p>	

Codice intervento 2.1.1.3	<i>Revisione e razionalizzazione delle sezioni del sito web e della intranet consiliare relativi al Servizio giuridico legislativo: verifica della correttezza dei dati riportati nelle sezioni ed eventuali proposte di miglioramento funzionali alle pagine di pertinenza</i>
<p>L'intervento aveva ad oggetto l'analisi delle sezioni del sito <i>web</i> e della <i>intranet</i> consiliare di pertinenza del Servizio giuridico legislativo, al fine di verificare la correttezza delle informazioni riportate e di presentare eventuali proposte di miglioramento.</p>	

Dalla rilevazione effettuata alla data del 18 novembre 2019 le sezioni di pertinenza risultavano essere 128, di cui 41 sul sito web, 34 nella *Intranet* e ulteriori 60 su *Share point*.
 Sono state analizzate tutte le 128 sezioni; dal confronto con i funzionari responsabili dei singoli uffici, sono emerse alcune proposte di modifica che sono state illustrate in un *report*, recante anche l'elenco dettagliato delle sezioni.
 A conclusione delle attività, la documentazione relativa all'intervento è stata trasmessa al Segretario generale in data 23 dicembre 2019..

Codice intervento 2.1.1.4	Previsione di social wall del Consiglio regionale
	<p>L'analisi ha preso in considerazione la realizzazione di un <i>social wall</i> per il Consiglio regionale prevedendo quindi la possibilità di realizzare, nel caso specifico, una sezione <i>web</i> al fine di raccogliere, in una sola schermata, ogni contenuto filtrato proveniente dai <i>social</i>. Si tratta di un aggregatore <i>social</i> basato su tecnologia <i>digital signage</i> dove il contenuto degli utenti (<i>feed</i>) viene inviato allo schermo da un lettore multimediale configurato tramite una <i>dashboard online</i>.</p> <p>Sono state prese in considerazione le esperienze esistenti, non numerose, per la Pubblica amministrazione e sono stati considerati i punti di forza/debolezza dell'introduzione di un <i>social wall</i>. Al momento è comunque in essere un'azione propedeutica di rivisitazione dell'architettura <i>social</i> (canali) complessiva del Consiglio regionale, anche del punto di vista delle competenze.</p> <p>Lo studio relativo all'eventuale attivazione di un <i>Social wall</i> è stato predisposto e ultimato in data 15 ottobre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sullo studio in oggetto un giudizio qualitativo pari a 8.</p>

Azione strategica 2.1.2 – Promozione delle attività espositive presso il Consiglio regionale e le sedi della Regione di Roma e Bruxelles di eventi storico-fotografici e mostre di maestri affermati, valorizzandone le potenzialità nel quadro della crescita culturale del Friuli Venezia Giulia e delle opportunità di confronti delle arti figurative con le regioni limitrofe

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.2.1	Rassegne espositive, convegni ed eventi organizzati con Enti, Associazioni e altri soggetti istituzionali, regionali e internazionali	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Numero rassegne espositive, convegni ed eventi attuati	25	40	42	R = 100

Codice intervento 2.1.2.1	<i>Rassegne espositive, convegni ed eventi organizzati con Enti, Associazioni e altri soggetti istituzionali, regionali e internazionali</i>
<p>Gli eventi espositivi organizzati nel corso dell'anno sono stati 28 (numero mai raggiunto precedentemente); al fine di coinvolgere opportunamente altre realtà del FVG seguendo l'obiettivo del Presidente del Consiglio regionale di avvicinare l'Assemblea legislativa al territorio, alcune di queste esposizioni sono state allestite in spazi diversi dal palazzo consiliare (e più precisamente: tre a Udine, uno a Pordenone, uno a Roma e uno a Bruxelles).</p> <p>Sono state promosse anche ulteriori 14 tra iniziative editoriali ed eventi culturali che hanno portato alla pubblicazione di libri (con percorsi e scelte condivise con la presidenza del Consiglio regionale) e all'organizzazione, con il concorso di comuni, enti ed associazioni locali, di manifestazioni musicali e teatrali in occasione di momenti celebrativi che si sono tenuti sul territorio regionale.</p> <p>Inoltre, l'Ufficio di Gabinetto nel corso del 2019 ha promosso ulteriori rilevanti attività implicanti eventi/missioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Missione nelle zone terremotate dell'Umbria e incontri istituzionali a livello regionale e di Enti locali, con organizzazione di evento sul terremoto in collaborazione con il comune di Foligno e l'Assemblea legislativa dell'Umbria; - Missione nella Repubblica federale di Etiopia con incontri istituzionali e l'attivazione di relazioni con le Diocesi di Emdibir e Associazioni di cooperazione internazionale; - Missione in Australia (Melbourne e Sydney) in occasione del cinquantesimo di fondazione dei circoli dei Giuliani nel mondo e incontri con i <i>Fogolars furlans</i>; - Missione con incontri istituzionali a vari livelli con esponenti della Regione Istria (a Pisino/Pazin) e della Regione Litoraneo-montana di Fiume/Rijeka; - Ciclo di iniziative culturali a 20 anni dalla approvazione della legge 482 di tutela delle lingue minoritarie; - Conferenze con docenti dell'Università di Udine sui temi dell'agro-industria del Friuli Venezia Giulia; - Seconda giornata dei corregionali all'estero con il coinvolgimento delle Associazioni dei migranti – svoltasi nell'aula consiliare il 1° ottobre 2019; - Presentazione al Senato della Repubblica del docufilm co-prodotto dal Consiglio regionale sui "fucilati di Cercivento". 	

Azione strategica 2.1.3 – Consolidamento dei rapporti bilaterali sul confronto di esperienze e sperimentazioni di forme di democrazia partecipativa, modelli di governo delle Comunità locali e attività legislative, con alcuni Paesi della zona balcanica e dell'Est Europa

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.3.1	Rafforzare e qualificare il ruolo del Consiglio regionale nel dialogo con le assemblee legislative di altre Regioni e Stati limitrofi	Dora Lo Giudice	P.O. Affari europei e internazionali	Giudizio di qualità del Capo di Gabinetto* (scala 0-10) sul <i>memorandum</i> di collaborazione per la istituzione di un tavolo tecnico permanente fra rappresentanti del Consiglio regionale e rappresentanti della Camera di Stato slovena, predisposto entro il 30/09/2019	10	50	10/10	R = 100

* Parziale modifica dell'indicatore di risultato con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 2.1.3.1	Rafforzare e qualificare il ruolo del Consiglio regionale nel dialogo con le assemblee legislative di altre Regioni e Stati limitrofi
<p>Predisposto in data 27/09/2019 e trasmesso al Presidente del Consiglio regionale, mediante e-mail di data 30/09/2019 il testo della proposta di <i>Memorandum</i> "Programma Congiunto tra il Consiglio regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Parlamento della Repubblica di Slovenia" (testo redatto in italiano e in inglese); il testo del <i>memorandum</i> è stato concordato con il Segretariato della Camera di Stato slovena ed è stato altresì condiviso preliminarmente con il Servizio delle Relazioni internazionali dell'Amministrazione regionale.</p> <p>Sul testo proposto è stato sentito nelle vie brevi anche il Dipartimento per gli affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riguardo al procedimento di avvio dell'iter finalizzato alla sua approvazione da parte del Ministero per gli affari esteri e la cooperazione internazionale.</p> <p>Del Programma congiunto ha preso altresì atto successivamente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.</p> <p>Il Capo di Gabinetto, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sul <i>memorandum</i> un giudizio qualitativo pari a 10.</p>	

Azione strategica 2.1.4 – Sviluppo della comunicazione relativa al patrimonio informativo e ai servizi offerti dalla biblioteca del Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.4.1	Catalogo elettronico per la biblioteca del Consiglio regionale	Chiara Gregori (fino al 11/08/2019) Massimiliano Pastrovicchio (dal 12/08/2019)	Servizio Studi e Assemblea (fino al 11/08/2019) P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG Livio Paladin (dal 12/08/2019)*	Sviluppo e realizzazione del catalogo <i>on-line</i>	Entro il 31/12/2019	65*	27/11/19	R = 100
2.1.4.2	Piano della comunicazione dei servizi offerti dalla biblioteca attraverso i "social" (profili Facebook e Twitter)	Chiara Gregori (fino al 11/08/2019) Massimiliano Pastrovicchio (dal 12/08/2019)	Servizio Studi e Assemblea (fino al 11/08/2019) P.O. Biblioteca del Consiglio regionale FVG Livio Paladin (dal 12/08/2019)*	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) sul Piano predisposto entro il 30/09/2019	10	35*	9/10	PR = 90

* Modifiche ai pesi dei due interventi e loro assegnazione a nuova struttura con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 2.1.4.1	Catalogo elettronico per la biblioteca del Consiglio regionale
<p>È stata predisposta una proposta di sviluppo per un nuovo catalogo elettronico per la Biblioteca del Consiglio regionale "Livio Paladin"; nella fase istruttoria sono intercorsi numerosi contatti mediante posta elettronica con la ditta "DM Cultura" che gestisce il programma di catalogazione SBN a cui la biblioteca aderisce; al termine di questa fase interlocutoria la "DM Cultura" ha accolto il progetto presentato.</p> <p>Dopo alcuni prototipi presentati dalla ditta, è stata fatta una scelta grafica e operativa con la realizzazione del nuovo Opac che risulta consultabile <i>on line</i> dal 27/11/2019.</p>	

Codice intervento 2.1.4.2	<i>Piano della comunicazione dei servizi offerti dalla biblioteca attraverso i "social" (profili Facebook e Twitter)</i>
<p>L'intervento consisteva nell'elaborazione del Piano della comunicazione della biblioteca consiliare. Nel Piano sono stati analizzati i profili <i>social</i> della biblioteca nonché il ruolo del nuovo sito; vengono altresì segnalate alcune proposte di sviluppo per consentire di raggiungere un pubblico maggiore rispetto a quello attuale.</p> <p>Il Piano è stato trasmesso al Segretario generale in data 27/09/2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sul Piano un giudizio qualitativo pari a 9.</p>	

Azione strategica 2.1.5 – Diffusione della cultura istituzionale nel mondo della scuola e dell'università mediante progetti comuni realizzati presso il Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
2.1.5.1	Ideazione e stampa di pubblicazioni sulle origini storiche della Regione e dell'Autonomia speciale dedicate prevalentemente al mondo della scuola	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Realizzazione, in edizione cartacea e digitale, di due pubblicazioni, rivolte a utenze diversificate, e loro promozione negli istituti scolastici	Entro il 31/10/2019	35	Aprile 2019	R = 100

Codice intervento 2.1.5.1	<i>Ideazione e stampa di pubblicazioni sulle origini storiche della Regione e dell'Autonomia speciale dedicate prevalentemente al mondo della scuola</i>
<p>Sono stati pubblicati i seguenti volumi, editi in collaborazione con l'Agenzie regionâl pe lenghe furlane (ARLeF) e la Società filologica friulana (della quale ricorrevano i 100 anni dalla fondazione), rivolti prevalentemente al mondo della scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Le radici dell'autonomia regionale”, Consiglio regionale-SFF, pp 131 , aprile 2019; • “Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica”, con testi in italiano, sloveno, tedesco e friulano, destinata a studiosi e docenti della regione e delle aree confinarie austriache e slovene, in collaborazione con ARLeF, aprile 2019; 	

- “Il sogno della regione Friuli”, *brochure* rivolta agli studenti, in accompagnamento della mostra itinerante – settembre/dicembre 2019, SFF e CR.

Del percorso storico-linguistico “Le radici dell’autonomia regionale” è stata prodotta, nel mese di febbraio, una *brochure* didattica destinata ai ragazzi.

Il 3 aprile 2020, presso la sala Gusmani di palazzo Antonini a Udine, ha avuto luogo un evento di presentazione del volume “Dieci tesi per l’educazione linguistica democratica”; l’evento è stato realizzato con Educazione plurilingue/Educazion plurilengâl/Plurilingual education e con il patrocinio dell’Università degli studi di Udine.

Linea strategica 3 – Un Consiglio che innova

Obiettivo strategico 3.1 - Informatizzazione dell'attività consiliare

Azione strategica 3.1.1 – Sviluppo e incremento dei sistemi gestionali degli uffici consiliari al fine della dematerializzazione delle attività, con particolare riferimento ai lavori dell'Aula e delle Commissioni

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
3.1.1.1	Informatizzazione delle sedute dell'Ufficio di Presidenza	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	Predisposizione dell'infrastruttura per la sperimentazione della gestione informatizzata delle sedute	Entro il 30/11/2019	15	18/11/19	R = 100
3.1.1.2	Dematerializzazione della documentazione esaminata nell'ambito delle sedute dell'Ufficio di Presidenza	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Presentazione del progetto propedeutico all'adozione della soluzione informatica	Entro il 31/07/2019	15	30/05/19	R = 100
3.1.1.3	Dematerializzazione delle attività consiliari relative agli atti di sindacato ispettivo	Sebastiana Roccaro	P.O. Assemblea e Organi consiliari	Realizzazione del progetto di dematerializzazione	Entro il 31/12/2019	40*	30/12/19	R = 100
3.1.1.4	Piano di fascicolazione 2019	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	Predisposizione della versione 2019 del Piano	Entro il 31/10/2019	20*	17/10/19	R = 100

3.1.1.5	Manuale di gestione dei flussi documentali del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	Predisposizione del manuale	Entro il 30/11/2019	25*	15/11/19	R = 100
3.1.1.6*	Censimento delle attrezzature informatiche presenti in Consiglio regionale, con la specifica dei riferimenti contrattuali e dell'eventuale scadenza della locazione	Stefano Turus	P.O. Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico	Presentazione al Direttore del Servizio di un report sul censimento	Entro il 30/11/2019	40	29/11/19	R = 100
3.1.1.7*	Gestione delle dotazioni hardware e software del Consiglio: dismissione delle attrezzature considerate obsolete o giunte a fine leasing	Stefano Turus	P.O. Sviluppo e coordinamento del sistema informativo-informatico	Percentuale delle attrezzature dismesse	90%	60	93%	R = 100

* Modifiche ai pesi degli interventi 3.1.1.3, 3.1.1.4 e 3.1.1.5, introduzione dei nuovi interventi 3.1.1.6 e 3.1.1.7 con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 3.1.1.1	Informatizzazione delle sedute dell'Ufficio di Presidenza
<p>Il progetto di informatizzazione/dematerializzazione delle sedute Ufficio di Presidenza ha lo scopo di velocizzare i lavori dell'Organo consiliare migliorando la distribuzione e la condivisione degli atti della seduta: questi non saranno più distribuiti in forma cartacea, bensì fruibili attraverso dei <i>tablet</i> a disposizione dei componenti dell'UP e del personale consiliare che cura l'organizzazione e l'istruttoria dei lavori.</p> <p>Il sistema prevede la creazione sul <i>file system</i> R: di un'apposita cartella accessibile solo ai membri dell'UP in cui l'ufficio competente carica e organizza gli atti secondo l'ordine del giorno. I documenti, in formato PDF, vengono esaminati e trattati sfogliando le varie sottocartelle; al termine della seduta gli atti, già organizzati, vanno a costituire l'archivio storico delle sedute dell'UP. Il progetto ha richiesto altresì la modifica dell'applicativo <i>AdWeb</i>.</p> <p>Il 9 ottobre 2019 è stato effettuato il collaudo per la manutenzione evolutiva di <i>AdWeb</i> che ha riguardato: il sistema di verifica delle firme, la creazione delle etichette (categorie di documenti), il miglioramento e il potenziamento della ricerca sul portale con l'uso delle etichette e l'aggiunta della possibilità di scaricare in un solo ZIP tutti i documenti della seduta.</p>	

Il 5 novembre 2019 sono state presentate le modifiche apportate ad *AdWeb* ed è stata fatta la simulazione operativa sui *tablet*: si è utilizzato un *tablet* "master" e per gli altri dei "client" (la decisione di distinguere tra "master" e "client" deriva dalla necessità di prevedere che i *client* possano accedere ad R: in sola lettura altrimenti sarebbe necessario il *login* da parte del Consigliere e dunque la creazione del sistema di credenziali; eventualmente si faranno dei cambiamenti in una seconda fase).

Il 18 novembre 2019 le modifiche richieste sono state rilasciate "in produzione".

Per il progetto sono stati presi in locazione operativa, e ormai a regime, 10 *tablet* Lenovo MIIX 520, 12 pollici, Intel i5, 128GB SSD.

Codice intervento
3.1.1.2

Dematerializzazione della documentazione esaminata nell'ambito delle sedute dell'Ufficio di Presidenza

La dematerializzazione della documentazione esaminata in seduta dall'Ufficio di Presidenza, si inserisce nell'ambito del progetto di dematerializzazione della gestione delle fasi precedenti e successive delle sedute dell'Ufficio di Presidenza mediante l'utilizzo dell'applicativo *Adweb* (presentazione delle proposte degli atti, con eventuale relativa documentazione a supporto, da parte delle strutture consiliari interessate; convocazione della seduta; adozione degli atti; approvazione dei verbali).

Nel marzo 2019 si è svolto un incontro con i tecnici della società *in house* Insiel per delineare compiutamente e definire i diversi aspetti del progetto nonché la correlata necessità di provvedere all'integrazione del suddetto applicativo *Adweb*, al fine di ottimizzare il flusso della documentazione dallo stesso applicativo al *file system* dove poter condividere i documenti in una cartella appositamente creata, ad uso esclusivo dei membri dell'Ufficio di Presidenza, del Segretario generale e del personale addetto al supporto tecnico-organizzativo dell'Organo. La riunione si è svolta con la presenza del direttore e di un funzionario del Servizio comunicazione, sistemi informativi e affari generali, anche per la conseguente individuazione dell'*hardware* più idoneo da utilizzare in fase di seduta dai componenti dell'Ufficio di Presidenza e dal personale di assistenza. La scelta si è orientata all'utilizzo di *tablet* dotati di funzione *touch screen*.

La realizzazione del progetto, oltre a rappresentare un precedente innovativo, con profilo sperimentale per analoghe soluzioni adottabili per l'attività di altri Organi consiliari, consente un più che considerevole risparmio di carta nonché di tempo/lavoro dei funzionari di norma impegnati nella produzione di copie del materiale cartaceo distribuito ai membri dell'Ufficio di Presidenza e ai funzionari impegnati nell'attività di supporto e assistenza all'Organo.

Il progetto è stato presentato a fine maggio 2019 e ottenuta la sua approvazione è stato possibile procedere con la predisposizione dell'infrastruttura di cui all'intervento 3.1.1.1.

Codice intervento
3.1.1.3

Dematerializzazione delle attività consiliari relative agli atti di sindacato ispettivo

Nel corso del 2019 (da aprile a novembre) si sono tenute 5 riunioni tra gli uffici consiliari e i tecnici della società *in house* Insiel per la predisposizione degli applicativi dedicati alla gestione in via telematica dell'attività inerente il calendario dei lavori, gli ordini del giorno delle sedute, l'*iter* degli atti consiliari, le mozioni e gli atti di sindacato ispettivo.

In data 18 dicembre 2019 si è giunti al rilascio dell'applicativo "CR Suite". Successivamente, fino al termine dell'anno, gli uffici hanno proceduto alla fase di collaudo in ambiente di prova con l'inserimento degli atti consiliari.

Codice intervento 3.1.1.4	<i>Piano di fascicolazione 2019</i>
<p>È stata predisposta la versione 2019 del Piano di fascicolazione che definisce il modo in cui vengono organizzati i fascicoli prodotti dal Consiglio regionale nell'esercizio delle proprie funzioni e nella cornice del Piano di classificazione o Titolario. La fascicolazione è uno strumento organizzativo che dà senso giuridico, amministrativo e archivistico ai documenti in esso contenuti rispetto alla classificazione degli stessi.</p> <p>Il Piano di fascicolazione è stato predisposto entro il 17 ottobre 2019. Con decreto del Segretario generale del 24 ottobre 2019 è stato modificato anche il Titolario.</p>	

Codice intervento 3.1.1.5	<i>Manuale di gestione dei flussi documentali del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia</i>
<p>È stato predisposto il Manuale dei flussi documentali del Consiglio regionale aggiornando anche tutti i documenti e manuali collegati.</p> <p>La versione finale è stata definita in data 15 novembre 2019.</p>	

Codice intervento 3.1.1.6	<i>Censimento delle attrezzature informatiche presenti in Consiglio regionale, con la specifica dei riferimenti contrattuali e dell'eventuale scadenza della locazione</i>
<p>Il censimento è avvenuto consultando e mettendo in correlazione le diverse fonti informatizzate disponibili, apparse immediatamente incomplete e incoerenti, rendendo necessario un sopralluogo con rilevazione dei codici seriali di tutte le attrezzature presso le sedi consiliari. Questa fase ha permesso di rintracciare attrezzature non più necessarie e prevedere la loro movimentazione e dismissione, con la collaborazione della P.O. Logistica, inventario e sicurezza.</p> <p>Inizialmente si è proceduto all'estrazione dei dati dal gestionale Ascot Inventario, contenente beni di proprietà; successivamente si è proceduto all'estrazione dei dati provenienti dall'archivio denominato <i>Teleadb</i>, software sviluppato e in uso nella società <i>in house</i> Insiel per la gestione dei beni in manutenzione (su cui i tecnici hanno svolto un intervento tecnico ed hanno effettuato la rilevazione dell'<i>hardware</i>). A queste informazioni si sono aggiunte quelle provenienti da applicazioni che consentono la scansione di dispositivi in rete, quali l'applicazione SCCM (<i>Microsoft System Center Configuration Manager</i>), strumento in dotazione presso l'Insiel per la rilevazione e la gestione degli aggiornamenti, nonché l'applicazione <i>Spiceworks</i> che rileva ulteriori dispositivi connessi in rete quali stampanti e altre periferiche. Infine elenchi <i>Sharepoint</i>, gestiti manualmente da personale Insiel, per la gestione delle assegnazioni delle dotazioni al personale.</p> <p>Lo strumento adeguato per il mantenimento delle informazioni relative a tutte le dotazioni informatiche è risultato <i>Teleadb</i>, anche in coerenza con lo standard regionale, ma si è riscontrata la necessità di aggiornare preventivamente le strutture organizzative, gli identificativi delle stanze, le assegnazioni delle attrezzature al personale; questo lavoro di aggiornamento ha richiesto molto più tempo del previsto e l'informatizzazione conseguente il censimento delle attrezzature si completerà nel corso del 2020.</p> <p>Il <i>report</i> sullo svolgimento del censimento è stato presentato al direttore del Servizio sistemi informativi e affari generali in data 29/11/2019.</p>	

Codice intervento 3.1.1.7	Gestione delle dotazioni hardware e software del Consiglio: dismissione delle attrezzature considerate obsolete o giunte a fine leasing
<p>A seguito della ricognizione delle attrezzature <i>hardware</i> presenti nelle sedi consiliari, in relazione alle necessità riscontrate presso gli uffici e tenendo comunque conto delle manifestazioni di interesse degli utenti, si è proceduto, di concerto con la P.O. Logistica, inventario e sicurezza competente in materia di inventario e beni mobili, alle richieste di dismissioni dei beni obsoleti o guasti, non più proficuamente utilizzabili nelle sedi del Consiglio regionale.</p> <p>L'attività è consistita nella rilevazione dei codici identificati, nella movimentazione delle attrezzature presso centri di raccolta temporanei, nella comunicazione degli identificativi alla P.O. competente in materia di inventario, al trasporto presso il magazzino regionale. Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza dei dati, mediante la cancellazione non reversibile dei dispositivi di memoria o la rimozione dei dispositivi stessi; alcuni componenti di memoria, utili al potenziamento di altre macchine, sono stati trattenuti.</p> <p>Analogamente sono stati rintracciati i beni in locazione operativa scaduta, al fine della sostituzione con attrezzature aggiornate e la loro successiva restituzione all'Insiel spa, sia nelle sedi di Trieste che in quelle di Udine, Gorizia, Pordenone e Tolmezzo.</p> <p>Alcune attrezzature di proprietà, sebbene non recenti, sono state mantenute al fine di garantire eventuali ricambi o per fronteggiare esigenze temporanee di postazioni di lavoro, eventualmente potenziando memoria e impiegando dischi a stato solido per migliorare le prestazioni.</p> <p>Il 26 novembre sono state comunicate dal Consegnatario dei beni regionali nuove disposizioni per la dismissione dei beni informatici, pertanto, dopo tale data, la procedura ha previsto il passaggio dei beni al magazzino dell'Insiel, mediante richiesta CRM.</p> <p>Nel corso dell'ultimo trimestre del 2019 sono stati dismessi complessivamente 415 dispositivi; sono in corso di dismissione ulteriori 27 dispositivi per locazione operativa scaduta: pertanto, nel 2019 è stato dismesso il 93% delle attrezzature informatiche non più necessarie.</p>	

Azione strategica 3.1.2 – Sostituzione dell'impianto d'Aula

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
3.1.2.1	Predisposizione di una bozza di capitolato d'oneri avente ad oggetto la procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari	Gabriella Matievich	P.O. Acquisizione beni e servizi	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) sulla bozza di capitolato d'oneri predisposta entro il 28/02/2019	10	50	10/10	R = 100

3.1.2.2	Predisposizione di una bozza di capitolato tecnico avente ad oggetto la procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari	Alessandro Boschini	P.O. Logistica, inventario e sicurezza	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) sulla bozza di capitolato tecnico predisposta entro il 28/02/2019	10	50	10/10	R = 100
3.1.2.2	Procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari	Alessandra Cammaroto	Servizio amministrativo	Pubblicazione del bando	Entro il 31/05/2019	10	27/03/19	R = 100

Codice intervento 3.1.2.1	<i>Predisposizione di una bozza di capitolato d'oneri avente ad oggetto la procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari</i>							
<p>È stata predisposta una bozza di capitolato d'oneri (schema contrattuale) per la fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari, in vista della procedura di gara avviata a tal fine con determina a contrarre n. 170 del 18/03/2019.</p> <p>La bozza di articolato del capitolato d'oneri è stata trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 26/02/2019.</p> <p>Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla bozza di capitolato un giudizio qualitativo pari a 10.</p>								
Codice intervento 3.1.2.1	<i>Predisposizione di una bozza di capitolato tecnico avente ad oggetto la procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari</i>							
<p>È stata predisposta una bozza di capitolato tecnico avente ad oggetto un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari. Il nuovo impianto con le necessarie potenzialità funzionali (votazione, amplificazione sonora, riprese video, traduzione simultanea) prevede che tutte le basi siano dotate di schermi autonomi e che le stesse si integrino negli alloggi già presenti sulle bancate dei Consiglieri regionali e dei componenti della Giunta senza dover provvedere a ulteriori modifiche strutturali delle stesse.</p> <p>La bozza di articolato del capitolato tecnico è stata trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 15/02/2019.</p> <p>Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla bozza di capitolato un giudizio qualitativo pari a 10.</p>								
Codice intervento 3.1.2.3	<i>Procedura di affidamento della fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute consiliari</i>							
<p>Il bando di gara, relativo all'affidamento per la fornitura di un sistema integrato multimediale per la gestione delle sedute dell'Aula, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 2019/S 059-135907 del 25/03/2019, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, n. 37 del 27/03/2019</p>								

(oltreché sul sito istituzionale del Consiglio regionale, sulla piattaforma informatica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale degli appalti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia).

Obiettivo strategico 3.2 – Potenziamento delle banche dati giuridico-normative e istituzionali del Consiglio regionale

Azione strategica 3.2.1 – Sviluppo delle banche dati esistenti aventi ad oggetto l'attività dell'Area giuridico-legislativa e informatizzazione dei processi

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
3.2.1.1	Inserimento nella banca dati <i>iter</i> delle leggi dei dati relativi ai progetti di legge della VII legislatura	Chiara Gregori	Servizio Giuridico legislativo	Percentuale dei fascicoli dei progetti di legge relativi alla VII legislatura evasi	80%	10*	100%	R = 100
3.2.1.2	Realizzazione della seconda fase del Progetto "Multivigenza"	Chiara Gregori	<i>Servizio Studi e Assemblea (fino al 11/08/2019)</i> Servizio Giuridico legislativo (dal 12/08/2019)*	Percentuale delle leggi regionali degli anni 2017 e 2018 consultabili in regime di multivigenza	90%	15	100%	R = 100
3.2.1.3	Sviluppo della Banca dati dei Regolamenti regionali	Chiara Gregori	<i>Servizio Studi e Assemblea (fino al 11/08/2019)</i> Servizio Giuridico legislativo (dal 12/08/2019)*	Predisposizione di uno studio di fattibilità finalizzato all'ampliamento della funzione di ricerca	Entro il 31/12/2019	15	23/12/19	R = 100

3.2.1.4	Sviluppo sistemi informatizzati per gestione delle attività istituzionali del Consiglio regionale anche conseguenti alla fase di progettazione	Maurizio Blancuzzi	Servizio Sistemi informativi e affari generali	Impegni di spesa, affidamento e gestione degli sviluppi informatici (sindacato ispettivo, assenze, multivigenza fase due e studio banca dati regolamenti)	Entro il 30/09/2019	35	30/09/19	R = 100
---------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------	----	----------	---------

* Modifica al peso dell'intervento 3.2.1.1 e assegnazione degli interventi 3.2.1.2 e 3.2.1.3 a nuova struttura con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 3.2.1.1	<i>Inserimento nella banca dati iter delle leggi dei dati relativi ai progetti di legge della VII legislatura</i>
<p>L'intervento ha a oggetto l'inserimento nella banca dati <i>iter</i> delle leggi di almeno l'80% dei fascicoli dei progetti di legge evasi nella VII legislatura.</p> <p>Tutti i 390 fascicoli relativi alla VII legislatura sono stati caricati nella banca dati e resi disponibili in data 19 dicembre 2019.</p>	

Codice intervento 3.2.1.2	<i>Realizzazione della seconda fase del Progetto "Multivigenza"</i>
<p>Una volta completata, nel corso dell'anno 2018, la progettazione da parte dell'Insiel spa della funzione di consultazione delle leggi regionali in multivigenza (consistente nella possibilità per l'utente non soltanto di consultare il testo della legge attualmente in vigore, ma anche quella di ricostruire le sue fasi evolutive con le modifiche intervenute nel tempo), l'intervento per il 2019 ha riguardato la realizzazione della seconda fase del progetto, consistente nel mettere a disposizione dell'utenza la consultazione in regime di multivigenza di almeno il 90% leggi regionali relative agli anni 2017 e 2018.</p> <p>Il primo passo è stato quello di verificare che il testo delle leggi relative agli anni considerati e le note poste in calce agli articoli fossero corrispondenti al periodo di vigenza di una determinata legge; nel caso di irregolarità riscontrate, queste sono state segnalate ai tecnici dell'Insiel, che hanno poi provveduto a correggere l'anomalia.</p> <p>A decorrere dal mese di novembre 2019 tutte le leggi regionali relative agli anni 2017 e 2018 sono consultabili nella banca dati "lex view" nei vari testi multivigenti. Gli utenti sono stati informati della novità introdotta con l'aggiornamento della pagina iniziale della banca dati.</p> <p>La documentazione relativa all'intervento è stata trasmessa al Segretario generale in data 23 dicembre 2019.</p>	

Codice intervento 3.2.1.3	<i>Sviluppo della Banca dati dei Regolamenti regionali</i>
<p>Lo sviluppo della banca dati dei regolamenti regionali è stato finalizzato all'ampliamento della funzione "ricerca" nei regolamenti, il cui oggetto è sintetizzabile nel modo seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. creazione automatica dei testi coordinati dei regolamenti regionali e consiliari; 2. ricerca per "parole" nei testi dei regolamenti; 3. visualizzazione nel testo della legge e dei regolamenti dei rimandi alle note (già visualizzate alla fine degli articoli). <p>Lo studio di fattibilità è stato predisposto con la collaborazione dell'Insiel spa, che ha presentato la sua definitiva proposta tecnico – economica in data 18 dicembre 2019, ed è stato trasmesso al Segretario generale in data 23 dicembre 2019.</p>	

Codice intervento 3.2.1.4	<i>Sviluppo sistemi informatizzati per gestione delle attività istituzionali del Consiglio regionale anche conseguenti alla fase di progettazione</i>
<p>Per la realizzazione degli applicativi relativi al sindacato ispettivo, alle mozioni e al rilevamento di presenze/assenze dei Consiglieri regionali, nella fase di analisi è stato previsto di dividere le attività inerenti i sistemi di dematerializzazione dell'Aula da quelli afferenti la multivigenza e la banca dati dei regolamenti. Sono quindi stati previsti tre prodotti relativi alla stessa struttura applicativa trasversale pianificando un rilascio di tutte le funzioni in due fasi distinte: una entro il 2019 e l'altra entro la metà del 2020. A seguito di una proposta tecnico-economica ed entro la scadenza prevista sono stati effettuati seguenti provvedimenti: adottato il provvedimento a contrarre, effettuato l'ordine al fornitore e fatto l'impegno di spesa.</p> <p>Nell'ambito della fase di analisi è stata definita l'attività inerente sia la realizzazione della seconda fase della multivigenza sia la predisposizione di una banca dati per i regolamenti. Conseguentemente alla proposta tecnico-economica è stato adottato il provvedimento a contrarre, effettuato l'ordine al fornitore e fatto l'impegno di spesa, nei termini previsti dal target dell'intervento.</p> <p>Nello specifico, con riferimento alla seconda fase della multivigenza: sono stati predisposti e caricati nell'archivio delle leggi regionali i file XML con tutti i testi generati nel tempo per ogni legge a partire dagli ultimi anni, prevedendo la ricostruzione dei testi delle leggi modificate dalle leggi emanate dal 2017 ad oggi.</p> <p>Per quanto attiene invece la creazione della banca dati dei regolamenti: è stato redatto un documento di analisi per un sistema finalizzato alla gestione dei regolamenti regionali, che consenta la creazione dei testi coordinati, con modalità analoghe a quelle realizzate per il sistema delle leggi regionali; obiettivo dello studio è anche quello di estendere la possibilità di effettuare ricerche per parole anche nei testi dei documenti legislativi allegati alle schede memorizzate nelle banche dati.</p>	

Linea strategica 4 – Un Consiglio garante dei diritti

Obiettivo strategico 4.1 - Potenziamento e riorganizzazione del supporto all'attività degli Organi di garanzia

Azione strategica 4.1.1 – Razionalizzazione dei processi gestionali e implementazione delle soluzioni organizzative a supporto dell'attività degli Organi di garanzia

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
4.1.1.1	Studio e revisione della documentazione rivolta all'utenza e preordinata al supporto dell'attività del Garante regionale dei Diritti della Persona, in considerazione delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 23/2018 e dalla L. n. 132/2018, e con particolare riguardo alla predisposizione di un <i>vademecum</i> per "tutori volontari di minori stranieri non accompagnati"	Alessandra Cammaroto (fino al 30/04/2019) Roberta Sartor (dal 01/05/2019)	Servizio Organi di garanzia	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) sulla documentazione predisposta	10	30	10/10	R = 100
4.1.1.2	Analisi dei Regolamenti adottati per il funzionamento degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, finalizzata alla formulazione di un'eventuale proposta di revisione degli stessi	Maria Cristina Rosati	P.O. Supporto attività Organi di garanzia	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su una predisposta entro il elazione 30/11/2019	10	50	10/10	R = 100
4.1.1.3	Elaborazione di un progetto di revisione dei siti istituzionali dedicati agli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, con particolare riguardo alle sezioni riservate alle segnalazioni dirette al Garante regionale dei Diritti della Persona e all'Osservatorio regionale Antimafia	Maria Cristina Rosati	P.O. Supporto attività Organi di garanzia	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) sul progetto di revisione predisposto entro il 30/06/2019	10	50	10/10	R = 100

Codice intervento 4.1.1.1	Studio e revisione della documentazione rivolta all'utenza e preordinata al supporto dell'attività del Garante regionale dei Diritti della Persona, in considerazione delle modifiche introdotte dalla L.R. n. 23/2018 e dalla L. n. 132/2018, e con particolare riguardo alla predisposizione di un vademecum per "tutori volontari di minori stranieri non accompagnati"
<p>È stata predisposta una relazione sull'attività di studio e di revisione della documentazione a seguito delle modifiche normative intervenute che ha portato alla proposta di revisione della Guida pratica - normativa per i minori stranieri non accompagnati (prima edizione nei Quaderni dei diritti 4/2017) e alla proposta della nuova pubblicazione "Orientamenti per il tutore legale dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)" che costituisce un <i>vademecum ad hoc</i> in affiancamento e a integrazione della guida pratica - normativa, volto a fornire un ausilio a tutti gli operatori del settore. La relazione è stata poi completata da due allegati riferiti ai testi proposti per le pubblicazioni nuove o aggiornate nella collana dei "Quaderni dei diritti" a cura del Garante regionale dei diritti della persona.</p> <p>La relazione di analisi è stata trasmessa al Segretario generale in data 17 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.</p>	

Codice intervento 4.1.1.2	Analisi dei Regolamenti adottati per il funzionamento degli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, finalizzata alla formulazione di un'eventuale proposta di revisione degli stessi
<p>La revisione e integrazione dei regolamenti di funzionamento degli Organismi aventi sede presso il Consiglio regionale ha richiesto diversi interventi causa la non omogeneità degli stessi, sia per la loro natura, che per composizione e funzionamento.</p> <p>1. <u>Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna</u>. Studio, analisi e modifica dei due regolamenti di funzionamento interni, conseguentemente alla modifica della legge istitutiva L.R. 23/1990 e dell'adozione di nuove prassi organizzative/lavorative, sperimentate e consolidate, ma mai formalizzate. Nello specifico sono stati modificati: il Regolamento interno per il funzionamento della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e il Regolamento interno per la durata e il funzionamento dei Gruppi di lavoro della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna; tali nuovi regolamenti sono stati adottati dalla Commissione, con propri provvedimenti, nella seduta del 14 novembre 2019, abrogando i regolamenti precedenti.</p> <p>2. <u>Garante regionale dei diritti della persona</u>. Il proprio Regolamento interno di funzionamento adottato in passato dall'Organo collegiale ha cessato la sua funzionalità a seguito della modifica della legge istitutiva L.R. 9/2014. Pertanto si è ritenuto utile analizzare, integrare e modificare il documento "Linee guida operative per la presa in carico delle segnalazioni al Garante regionale dei diritti della persona" conseguentemente alla modifica della legge sopra specificata, alle nuove prassi operative attuate dal Servizio Organi di garanzia e a una diversa organizzazione all'interno del Servizio stesso.</p> <p>3. <u>Osservatorio regionale antimafia</u>. Analisi e studio del relativo Regolamento interno. Non sono state apportate modifiche su espressa indicazione dell'Osservatorio, il quale ritiene necessaria una preventiva modifica della legge istitutiva.</p>	

Si è ritenuto, altresì, opportuno aggiornare la carta intestata utilizzata dal Servizio Organi di garanzia, dal Garante regionale dei diritti della persona e dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna; un tanto a seguito della nuova organizzazione degli uffici consiliari e della modifica dei recapiti degli Organi di garanzia, utili all'utenza esterna.

Alla dettagliata relazione contenente integralmente i testi dei nuovi Regolamenti, sono state allegate le bozze della carta intestata con le proposte di modifica, già presentate per la realizzazione al competente Servizio comunicazione e informazione del Consiglio regionale

La relazione di analisi è stata trasmessa al direttore del Servizio Organi di garanzia in data 28 novembre 2019.

Il direttore del Servizio Organi di garanzia, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.

Codice intervento 4.1.1.3	<i>Elaborazione di un progetto di revisione dei siti istituzionali dedicati agli Organi di garanzia aventi sede presso il Consiglio regionale, con particolare riguardo alle sezioni riservate alle segnalazioni dirette al Garante regionale dei Diritti della Persona e all'Osservatorio regionale Antimafia</i>
<p>L'intervento è stato effettuato sui siti istituzionali della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, del Garante regionale dei diritti della persona e dell'Osservatorio regionale antimafia; le pagine di questi siti istituzionali hanno rappresentato esigenze di modifiche e integrazioni diverse per la natura delle differenti competenze e necessità di pubblicazione.</p> <p>Il progetto di revisione dei siti ha comportato le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none">1. studio ed analisi dei siti in uso;2. realizzazione di una bozza di progetto al fine di rendere più semplice la navigazione all'interno dei medesimi e conseguentemente più fruibile la consultazione delle attività svolte e dei progetti realizzati dagli Organi di garanzia sopra citati;3. incontri con i tecnici della società <i>in house</i> Insiel al fine di verificarne la fattibilità;4. richiesta di autorizzazione al "Servizio sistemi informativi, comunicazione e affari generali" del Consiglio regionale;5. intervento autonomo della Posizione Organizzativa a supporto degli Organi di garanzia al fine della realizzazione delle modifiche non strutturali dei siti;6. richiesta all'Insiel di intervenire al fine di apportare le modifiche di carattere strutturale. <p>L'intervento è stato completato con la stesura del progetto, corredato di <i>screen shot</i> delle pagine realizzate, trasmesso al Direttore del Servizio Organi di garanzia in data 21 giugno 2019.</p> <p>Il Direttore del Servizio Organi di garanzia, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sul progetto di revisione un giudizio qualitativo pari a 10.</p>	

Azione strategica 4.1.2 – Riordino dell'organizzazione dell'attività a supporto dell'esercizio delle funzioni delegate del Comitato regionale per le comunicazioni, con particolare riguardo alle procedure di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori di telefonia, internet e pay-tv

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
4.1.2.1	Analisi volta al potenziamento dell'attività svolta a supporto dell'esercizio delle funzioni del Comitato regionale per le comunicazioni, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e di <i>performance</i> del sistema, all'accessibilità dell'utenza, all'eventuale necessità di revisione degli atti regolamentari e della modulistica	Alessandra Cammaroto (fino al 30/04/2019) Roberta Sartor (dal 01/05/2019)	Servizio Organi di garanzia	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) su una relazione di analisi	10	65	9/10	PR = 90
4.1.2.2*	Miglioramento qualitativo/quantitativo dell'attività di monitoraggio e vigilanza in materia di sondaggi demoscopici e politico-elettorali su quotidiani e periodici locali ampliando il periodo minimo di campionamento di due settimane previsto per l'esercizio della delega Agcom	Enrico Torcello	P.O. Supporto all'attività del Corecom FVG	Incremento percentuale del periodo di campionamento rispetto al periodo minimo stabilito di due settimane (es.: 3 settimane = incremento del 50%; 4 settimane = incremento del 100%)	100%	100	100%	R = 100
4.1.2.3*	Attuazione del nuovo regolamento Agcom sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche con applicazione omogenea delle disposizioni in materia presso tutti gli sportelli Corecom FVG	Nicoletta Fornasaro De Manzini	P.O. Supporto all'attività di conciliazione del Corecom FVG	Numero giorni lavorativi dalla pubblicazione della delibera AGCOM di modifica al regolamento 203/18/CONS entro cui predisporre un documento di ricognizione e verifica dei procedimenti in essere con definizione di una nuova procedura uniforme	30 gg	100	30 gg	R = 100

* Interventi 4.1.2.2 e 4.1.2.3 introdotti con delibera UP n. 173 del 24 settembre 2019, a seguito degli interventi di riassetto organizzativo delle strutture consiliari.

Codice intervento 4.1.2.1	<i>Analisi volta al potenziamento dell'attività svolta a supporto dell'esercizio delle funzioni del Comitato regionale per le comunicazioni, con particolare riguardo agli aspetti tecnici e di performance del sistema, all'accessibilità dell'utenza, all'eventuale necessità di revisione degli atti regolamentari e della modulistica</i>
<p>L'analisi svolta si è articolata nella trattazione specifica dei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attività e funzioni del Corecom; 2. struttura amministrativa di supporto all'Organo e autonomia gestionale; 3. aspetti tecnici e di <i>performance</i> del sistema, accessibilità dell'utenza e regolamentazione; 4. proposte di razionalizzazione dei processi gestionali e implementazione delle soluzioni organizzative a supporto del Corecom. <p>L'attività svolta è stata descritta in una relazione riassuntiva, alla quale sono stati allegati i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Programma di attività 2020 del Corecom FVG, deliberato il 16 settembre 2019 con il recepimento delle proposte avanzate; • le modifiche alle pagine del sito internet dedicato al Corecom FVG approvate da quest'ultimo nella seduta del 30 ottobre 2019; • la definizione dei nuovi profili professionali per la richiesta del personale somministrato trasmessa al Segretario generale del Consiglio regionale il 17 ottobre 2019. <p>La relazione di analisi è stata trasmessa al Segretario generale in data 18 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 9.</p>	

Codice intervento 4.1.2.2	<i>Miglioramento qualitativo/quantitativo dell'attività di monitoraggio e vigilanza in materia di sondaggi demoscopici e politico-elettorali su quotidiani e periodici locali ampliando il periodo minimo di campionamento di due settimane previsto per l'esercizio della delega Agcom</i>
<p>L'ambito dell'intervento riguardava l'esercizio dell'attività delegata in materia di sondaggi demoscopici e politico-elettorali su quotidiani e periodici locali, attraverso il raddoppio del periodo di campionamento annuale stabilito dalla Convenzione Agcom – Regione FVG, passato dai 30 giorni previsti a 60 giorni.</p> <p>La relazione relativa all'attività delegata di monitoraggio e vigilanza sulla pubblicazione dei sondaggi demoscopici e politico-elettorali sui quotidiani e periodici locali – secondo periodo di campionamento anno 2019, è stata presentata al Corecom FVG nella seduta n. 11 del 18 dicembre 2019 e in tale contesto approvata dal Comitato medesimo.</p> <p>Rispetto alla prima parte della relazione sull'attività di vigilanza e monitoraggio, presentata e approvata nella seduta del Comitato n. 9 del 30 ottobre 2019 e che prendeva in esame un periodo di 15 giorni, la seconda parte ha ampliato la finestra di campionamento a 45 giorni, mantenendo il medesimo numero di operatori sottoposti a vigilanza. All'incremento del numero complessivo di copie monitorate in termini quantitativi è conseguentemente corrisposta una crescita della rilevanza statistica dei dati raccolti e quindi della qualità complessiva dell'intera attività di monitoraggio e vigilanza.</p>	

Codice intervento 4.1.2.3	Attuazione del nuovo regolamento Agcom sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche con applicazione omogenea delle disposizioni in materia presso tutti gli sportelli Corecom FVG
<p>Le competenze esercitate nel corso del 2019, in materia di svolgimento del tentativo di conciliazione, di assunzione di provvedimenti temporanei e di definizione delle controversie, si sono sviluppate sia nei numeri che nelle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività in funzione del nuovo assetto operativo introdotto dall'ultimo Accordo quadro e dalla nuova Convenzione di gestione delle materie delegate Agcom - Corecom per il triennio 2018-2020. Considerate le difficoltà operative derivanti dalla nuova gestione del contenzioso e esaminate le criticità sollevate dai vari Corecom regionali, l'Autorità ha provveduto a rivedere il regolamento di attuazione di cui alla delibera 203/18/Cons, con l'emanazione della delibera 353/19/Cons entrata in vigore lunedì 29 luglio 2019 con la sua pubblicazione sul sito www.agcom.it.</p> <p>Tali modifiche sono state elaborate, discusse e condivise con il personale della struttura di riferimento; il testo del nuovo regolamento è stato accompagnato da osservazioni e analisi degli ambiti di applicazione ai fini di un'applicazione omogenea; successivamente è stato prodotto un elenco di "format" da applicare nelle varie azioni in fase di conciliazione, adozione di provvedimenti temporanei e definizione delle controversie. Si è inoltre provveduto a una ricognizione dei provvedimenti, ancora in fase di istruttoria, ai fini della nuova applicazione del dettato normativo.</p> <p>Predisposta una relazione di analisi concernente: l'iter normativo, l'inserimento del nuovo regolamento di cui alla delibera 353/19/Cons con analisi dell'articolato e procedura di applicazione omogenea delle disposizioni, nonché la reportistica dei procedimenti, differenziata in relazione agli ambiti di intervento (5 allegati).</p> <p>La relazione è stata trasmessa al direttore del Servizio Organi di Garanzia in data 9 settembre 2019 (30 giorni lavorativi dopo la pubblicazione della delibera Agcom).</p>	

Linea strategica 5 – Un Consiglio organizzato e attento all'uso delle risorse

Obiettivo strategico 5.1 – Razionalizzazione delle risorse, efficienza organizzativa e contenimento della spesa

Azione strategica 5.1.1 - Integrazione del sistema di programmazione, controllo e valutazione

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.1.1	Analisi delle problematiche afferenti l'attuazione della programmazione e pianificazione strategica in ambito consiliare	Paola Mocarini	P.O. Pianificazione strategica e trattamento economico degli eletti	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su una relazione di analisi	10	50	10/10	R = 100
5.1.1.2	Formulazione di una proposta di ottimizzazione delle attività finalizzate alla elaborazione del progetto di bilancio di previsione del Consiglio regionale	Fabrizio Zimbardi	P.O. Bilancio	Giudizio di qualità del direttore del Servizio (scala 0-10) su una relazione predisposta entro il 01/07/2019	10	50	10/10	R = 100

Codice intervento 5.1.1.1	<i>Analisi delle problematiche afferenti l'attuazione della programmazione e pianificazione strategica in ambito consiliare</i>
<p>Il Regolamento di contabilità del Consiglio regionale, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs.118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'allegato n. 4/1, ha previsto e disciplinato gli strumenti della programmazione del Consiglio medesimo: il documento di pianificazione strategica (approvato dall'Ufficio di Presidenza entro il 30 giugno di ogni anno, con cui vengono individuate le linee di attività per un periodo temporale almeno triennale, nonché le scelte e gli indirizzi strategici per la formulazione delle previsioni di spesa); il bilancio di previsione finanziario (di durata almeno triennale, approvato dal Consiglio regionale entro il 31 dicembre di ciascun anno); il bilancio finanziario gestionale (elaborato per ciascuno degli anni considerati in bilancio ai fini della gestione e della rendicontazione, approvato dall'Ufficio di Presidenza nella prima seduta successiva all'approvazione del bilancio di previsione); le variazioni a bilancio (da approvare entro il 30 novembre dell'anno cui il bilancio stesso si</p>	

riferisce). L'articolo 4, comma 1, del d.lgs. 150/2009, prevede che il ciclo di gestione della *performance* sia sviluppato in maniera coerente ai contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio delle amministrazioni pubbliche.

L'analisi effettuata ha esaminato i suddetti strumenti di programmazione, individuando le principali criticità nell'attuazione, in particolare per quanto concerne una efficace integrazione degli stessi al fine di individuare e realizzare coerenti obiettivi e azioni strategiche da attuarsi nel periodo di riferimento, nonché il controllo sulla verifica del conseguimento o meno degli obiettivi individuati.

Sugli esiti della suddetta analisi è stata predisposta una relazione trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 27 dicembre 2019.

Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.

Codice intervento 5.1.1.2	Formulazione di una proposta di ottimizzazione delle attività finalizzate alla elaborazione del progetto di bilancio di previsione del Consiglio regionale
<p>Al fine di per ottimizzare le attività finalizzate all'elaborazione del progetto di bilancio di previsione sono state formulate due proposte:</p> <ul style="list-style-type: none">• la prima consiste nel prevedere, tra le attività finalizzate alla formulazione del bilancio di ogni centro di spesa, l'utilizzo del <i>software</i> attualmente impiegato per la gestione del bilancio; i responsabili e il personale dei servizi, formati sull'impiego del programma (limitatamente al settore coinvolto), potranno così inserire gli stanziamenti proposti direttamente nella bozza del bilancio di previsione, abbreviando in tal modo i tempi di predisposizione del progetto;• la seconda proposta, alternativa alla prima, prevede di collocare nella piattaforma <i>SharePoint</i> o nella cartella (R:)/comune del Consiglio regionale, uno schema di bilancio in cui i responsabili potranno inserire le previsioni di entrata e di spesa di competenza che verranno poi riversate dal Servizio competente nel programma attualmente impiegato per la gestione del bilancio. <p>Al momento non è stata presa una decisione in merito a quale proposta dare attuazione.</p> <p>Le suddette due proposte sono state formalizzate in una relazione trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 21 giugno 2019.</p> <p>Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.</p>	

Azione strategica 5.1.2 – Programmazione e implementazione delle politiche di formazione continua del personale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.1.2.1	Realizzazione di interventi formativi, rivolti al personale interno del Consiglio regionale, aventi a oggetto l'utilizzo degli strumenti telematici di gestione degli affidamenti pubblici: portale "Acquistinretepa" e piattaforma "eAppaltiFVG"	Gabriella Matievich	P.O. Acquisizione beni e servizi	Percentuale di gradimento (giudizi buono/ottimo) da parte dei partecipanti agli interventi formativi	70%	50	98%	R = 100
5.1.2.2	Realizzazione di interventi formativi in materia di formazione generale ex art. 37 del d.lgs. n. 81/2008, destinati al personale in servizio presso gli uffici consiliari e al personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari	Alessandro Boschini	P.O. Logistica, inventario e sicurezza	Percentuale di gradimento (giudizi buono/ottimo) da parte dei partecipanti agli interventi formativi	70%	50	88%	R = 100

Codice intervento 5.1.2.1	Realizzazione di interventi formativi, rivolti al personale interno del Consiglio regionale, aventi a oggetto l'utilizzo degli strumenti telematici di gestione degli affidamenti pubblici: portale "Acquistinretepa" e piattaforma "eAppaltiFVG"
<p>La finalità dell'intervento in oggetto consisteva nel formare il personale delle strutture consiliari che svolgono attività contrattuale per l'acquisizione di beni e servizi sull'utilizzo (obbligatorio per affidamenti di valore pari o superiore a 5.000 euro) degli strumenti telematici di gestione delle procedure di affidamento di contratti pubblici messi a disposizione delle stazioni appaltanti: il portale "Acquistinretepa" (gestito da Consip per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e destinato a tutte le stazioni appaltanti) e la piattaforma "eAppaltiFVG" (gestita da Insiel spa per conto della Regione Friuli Venezia Giulia e destinata alle stazioni appaltanti regionali).</p> <p>Gli interventi formativi sono stati effettuati separatamente per ciascuna struttura consiliare interessata (Servizio comunicazione e informazione, Servizio sistemi informativi e affari generali, P.O. Biblioteca, P.O. Assemblea e organi consiliari) e hanno coinvolto 7 unità di personale. Nel corso degli interventi formativi sono stati affrontati e risolti casi pratici relativi a specifiche procedure da avviare a cura dei partecipanti.</p> <p>La rilevazione del gradimento degli interventi formativi da parte dei partecipanti ha dato un esito di: 0 giudizi scarso (0%), 2 giudizi sufficiente (1,68%), 3 giudizi buono (2,52%) e 114 giudizi ottimo (95,57%), per un totale di giudizi buono/ottimo pari al 98,09%.</p>	

Codice intervento 5.1.2.2	Realizzazione di interventi formativi in materia di formazione generale ex art. 37 del d.lgs. n. 81/2008, destinati al personale in servizio presso gli uffici consiliari e al personale assegnato alle segreterie dei gruppi consiliari
-------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Ai sensi dell'articolo 37 del d.lgs. 81/08 e dall'accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011, il Consiglio regionale ha provveduto ad erogare la formazione base in materia di sicurezza sul lavoro per i dipendenti degli uffici consiliari e per quelli assegnati alle segreterie dei Gruppi consiliari.

Il corso di formazione base consisteva in 4 ore di lezione frontale che ha visto la partecipazione complessiva di 60 allievi; il corso, tenuto presso la sala De Rinaldini del Consiglio regionale, è stato erogato in 4 tornate (effettuate nei giorni 15, 17, 21 e 24 gennaio 2019). A tal fine sono state redatte 48 diapositive che hanno trattato in maniera più completa e comprensibile possibile gli aspetti generali della materia. Dopo un accenno al percorso storico della normativa di settore, sono stati affrontati i concetti di "rischio", danno" e "probabilità" concludendo con l'esposizione della cosiddetta "matrice del rischio"; quindi si è passati agli aspetti della prevenzione e protezione, nonché dell'individuazione degli "attori" della sicurezza e della loro responsabilità civile, penale e amministrativa. Attraverso esempi connessi alla realtà consiliare, sono stati evidenziati i molteplici rischi specifici del lavoro al videoterminale e i possibili rimedi; sono stati esaminati documenti quali il DVR e il DUVRI ponendo attenzione all'obbligatorietà della redazione di quest'ultimo in alcune tipologie contrattuali. In conclusione ci si è soffermati sulle procedure previste per la gestione delle emergenze negli stabili in cui ha sede il Consiglio Regionale.

La rilevazione del gradimento degli interventi formativi da parte dei partecipanti ha dato un esito di: 10 giudizi scarso (1,9%), 55 giudizi sufficiente (10,47%), 135 giudizi buono (25,71%) e 325 giudizi ottimo (61,9%), per un totale di giudizi buono/ottimo pari al 87,61%.

Obiettivo strategico 5.2 – Evoluzione organizzativa del Consiglio regionale

Azione strategica 5.2.1 – Implementazione delle soluzioni organizzative a supporto dell'attività del Consiglio

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.2.1.1.	Riordino della disciplina delle presenze/assenze dei Consiglieri regionali in Commissione e in Aula ai fini delle trattenute previste dalla normativa vigente	Chiara Gregori	Servizio Processo legislativo	Presentazione della nuova disciplina	Entro il 30/06/2019	30	27/06/19	R = 100

5.2.1.2	Riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici consiliari, con particolare riguardo alle disposizioni della L.R. n. 26/2018	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Elaborazione e presentazione degli atti relativi all'intervento organizzativo	Entro il 30/06/2019	30	15/05/19	R = 100
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------	------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------	---------------------	----	----------	---------

Codice intervento 5.2.1.1	<i>Riordino della disciplina delle presenze/assenze dei Consiglieri regionali in Commissione e in Aula ai fini delle trattenute previste dalla normativa vigente</i>
<p>Si è provveduto ad adeguare alle sopravvenute disposizioni legislative (in particolare alla legge regionale 10/2013) la disciplina vigente (delibera UP n. 277 del 9/12/2002) delle giustificazioni dei Consiglieri regionali dalle sedute di Aula o di Commissione permanente ai fini delle trattenute sull'indennità di presenza e sul rimborso forfettario delle spese di esercizio del mandato: è stata pertanto predisposta una proposta di nuova disciplina della materia.</p> <p>La relazione illustrativa della proposta di modifica, comprensiva della bozza di deliberazione contenente le nuove disposizioni da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza, nonché corredata dai riferimenti normativi e dal quadro di raffronto tra la vecchia e la nuova disciplina, è stata trasmessa al Segretario generale in data 27 giugno 2019.</p>	

Codice intervento 5.2.1.1	<i>Riorganizzazione e razionalizzazione degli uffici consiliari, con particolare riguardo alle disposizioni della L.R. n. 26/2018</i>
<p>La legge regionale 20 novembre 2018, n. 26 ha apportato una serie di modifiche alla legislazione regionale in materia di organizzazione del Consiglio regionale (con particolare riguardo a: durata e cessazione incarichi dirigenziali, modifica di figura e funzioni del Vice Segretario generale, disciplina incarico di Direttore responsabile ACON, introduzione possibilità, per il Presidente del Consiglio, di avvalersi di un Portavoce). Risultava pertanto necessario intervenire in modo sostanziale su alcuni atti di auto-organizzazione del Consiglio regionale al fine di adeguarli alle nuove disposizioni normative.</p> <p>Il primo intervento ha avuto ad oggetto il Regolamento di organizzazione degli uffici consiliari: si sono, inizialmente, analizzati i singoli articoli del regolamento, individuando le parti che necessitavano di un intervento di adeguamento alle nuove disposizioni normative; quindi si è proceduto alla revisione o sostituzione degli articoli interessati, oltre a prevedere l'introduzione di nuovi opportuni articoli. L'intervento sul Regolamento ha quindi riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguamento alle previsioni legislative della durata degli incarichi dirigenziali; - la soppressione della struttura direzionale denominata "Area"; - la previsione di un unico Vice Segretario generale e la completa sostituzione delle relative competenze; - la soppressione dell'Ufficio Stampa e l'introduzione di una Sezione dedicata all'attività dell'Agenzia stampa ACON e al conferimento del relativo incarico di Direttore responsabile; 	

- l'introduzione della figura del Portavoce nella Sezione dedicata agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente del Consiglio;
- la revisione degli allegati al Regolamento (ovvero gli elementi negoziali del contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato per il conferimento degli incarichi dirigenziali).

Si è colta l'occasione per effettuare una complessiva revisione delle norme regolamentari operando al contempo un allineamento con analoghe previsioni normative riferite all'Amministrazione regionale. Poiché le modifiche apportate coinvolgevano la maggioranza degli articoli, si è ritenuto opportuno, anche per corrispondere a un'esigenza sistematica derivante dalla soppressione/introduzione di articoli e/o commi, abrogare il Regolamento al momento vigente sostituendolo con un nuovo testo. Il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici del CR FVG è stato approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 101 del 30 gennaio 2019 e pubblicato sul B.U.R. n. 7 del 13 febbraio 2019.

Successivamente si è provveduto ad adeguare alle modifiche normative pure il Modello di valutazione della dirigenza consiliare; in particolare era necessario predisporre aggiustamenti tecnici conseguenti il superamento delle Aree consiliari e il nuovo ruolo del Vice segretario unico. Le proposte di modifica sono state sottoposte all'attenzione dell'OIV consiliare, il quale, nel corso delle riunioni del 13 febbraio e del 28 marzo 2019, ha evidenziato alcune criticità del vigente Modello di valutazione suggerendo ulteriori modifiche; si è ritenuto quindi opportuno dare seguito anche alle osservazioni e suggerimenti dell'OIV predisponendo un complessivo pacchetto di proposte di modifica da sottoporre all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza. Il nuovo "Modello di valutazione delle prestazioni della dirigenza del Consiglio regionale" è stato quindi approvato dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 122 del 17 aprile 2019, prevedendo che trovasse applicazione a decorrere dal procedimento di valutazione per l'anno 2019.

Infine si è ritenuto opportuno elaborare una proposta di riorganizzazione delle strutture consiliari che prevedesse una migliore articolazione delle competenze in materia di comunicazione e informazione riconducendo in primo luogo, all'interno di un unico Servizio sia le funzioni relative alla comunicazione interna e a quella istituzionale, sia le funzioni dell'ex Ufficio Stampa e in cui collocare l'Agenzia di informazione ACON, ferma restando la sua dipendenza funzionale dal Presidente del Consiglio in qualità di editore della testata.

Tale proposta è stata oggetto, nel mese di marzo, anche di discussione da parte del Comitato di direzione nell'ambito del quale sono emerse ulteriori esigenze di redistribuzione delle funzioni secondo criteri di maggior omogeneità e coerenza, oltre alla opportunità di un lieve incremento delle posizioni organizzative dovuta all'intervenuta maggior complessità operativa in taluni settori di attività. Nel mese di aprile è stata pertanto elaborata una proposta complessiva, comprensiva di un cronoprogramma, da presentare all'Ufficio di Presidenza; poiché l'organo politico ha rinviato l'esame, detta proposta è stata successivamente oggetto di parziale revisione verso la metà di maggio.

La proposta di riassetto organizzativo delle strutture consiliari è stata presentata e discussa dall'Ufficio di Presidenza nelle riunioni del 16 e 29 maggio 2019; l'Organo politico ha deciso di rinviare le decisioni in merito per un supplemento di istruttoria relativo ad ulteriori aspetti. Il riassetto è stato approvato con delibere UP nn. 147 e 148 del 17 luglio 2019.

Azione strategica 5.2.2 – Adozione di un sistema integrato di controlli amministrativo-contabili

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
5.2.2.1	Predisposizione di una bozza di Regolamento avente ad oggetto l'introduzione di un sistema di controlli interni in ambito consiliare	Alessandra Cammaroto	Servizio Amministrativo	Giudizio di qualità del Segretario generale (scala 0-10) sulla proposta di regolamento	10	40	9/10	PR = 90
5.2.2.2	Studio e approfondimento avente ad oggetto l'introduzione del controllo interno di gestione in ambito consiliare	Fabrizio Zimbardi	P.O. Bilancio	Giudizio di qualità del Direttore di Servizio (scala 0-10) su una relazione predisposta entro il 31/10/2019	10	50	10/10	R = 100

Codice intervento 5.2.2.1	<i>Predisposizione di una bozza di Regolamento avente ad oggetto l'introduzione di un sistema di controlli interni in ambito consiliare</i>
<p>Anche sulla base dell'elaborato prodotto in materia di controllo di gestione in ambito consiliare di cui al successivo intervento 5.2.2.2, è stato predisposto un articolato avente ad oggetto l'introduzione presso il Consiglio regionale di un organico sistema di controlli interni; la bozza di Regolamento prevede che il sistema integrato di controlli interni sia articolato in quattro tipologie di controllo: di regolarità amministrativa, di regolarità contabile, strategico, di gestione (oltre al controllo degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza).</p> <p>La bozza di Regolamento è stata trasmessa al Segretario generale in data 31 dicembre 2019.</p> <p>Il Segretario generale, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla proposta di regolamento un giudizio qualitativo pari a 9.</p>	
Codice intervento 5.2.2.2	<i>Studio e approfondimento avente ad oggetto l'introduzione del controllo interno di gestione in ambito consiliare</i>
<p>In relazione al presente intervento, si rappresenta che lo stesso si collega all'intervento precedente, 5.2.2.1 "Predisposizione di una bozza di Regolamento avente ad oggetto l'introduzione di un sistema di controlli interni in ambito consiliare".</p>	

Lo studio si è basato su quanto previsto dal d.lgs. 286/99 che ha introdotto il controllo di gestione nelle pubbliche amministrazioni (si sono quindi individuati i presupposti di carattere organizzativo, le necessarie propedeutiche attività programmatiche e di pianificazione, i principi che devono caratterizzare il sistema di controlli interni, le caratteristiche che devono possedere gli obiettivi individuati per ciascun centro di responsabilità); è stato quindi proposto un sistema di controllo interno di gestione da poter introdurre in Consiglio regionale, individuandone le fasi e gli strumenti di cui si potrebbe avvalere e ipotizzando una sua organizzazione all'interno della struttura consiliare, con indicazione dei soggetti coinvolti e i rispettivi compiti e responsabilità.

Sullo studio in oggetto è stata predisposta una relazione trasmessa al direttore del Servizio amministrativo in data 30 ottobre 2019.

Il direttore del Servizio amministrativo, mediante compilazione dell'apposita griglia predisposta dall'OIV, ha espresso sulla relazione un giudizio qualitativo pari a 10.

Linea strategica 6 – Un Consiglio trasparente

Obiettivo strategico 6.1 – Trasparenza anticorruzione e privacy

Azione strategica 6.1.1 – Predisposizione strumenti finalizzati all'attuazione della nuova normativa *privacy*

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
6.1.1.1	Censimento dei dati personali trattati dall'amministrazione consiliare	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, relazioni sindacali, trasparenza e anticorruzione	Predisposizione del Registro informatico dei dati personali e conseguente attivazione nella Intranet consiliare finalizzata all'implementazione dei dati da parte delle strutture consiliari interessate	Entro il 30/06/2019	20	Non completato	PR = 60

Codice intervento 6.1.1.1	<i>Censimento dei dati personali trattati dall'amministrazione consiliare</i>
<p>L'aspetto di maggior criticità nella realizzazione dell'intervento, e che ne ha in buona parte compromesso il completo raggiungimento, va addebitato alla più volte lamentata carenza di organico investito sul fronte dell'attuazione della normativa in materia di <i>privacy</i>. Per tale intervento è stato possibile avvalersi della collaborazione di un'unica unità con esperienza lavorativa pluriennale acquisita in un ambito di attività molto diverso, la quale ha profuso il massimo impegno e professionalità nello svolgere gli adempimenti necessari alla realizzazione di quanto richiesto.</p> <p>L'attività si è svolta a partire dall'analisi delle schede dei trattamenti già compresi nel DPPS adottato ai sensi della normativa nazionale previgente all'entrata in vigore del Regolamento europeo sul trattamento dei dati personali, dalla verifica dell'attualità degli stessi e dalla loro articolazione per struttura consiliare, riferita all'organigramma vigente.</p> <p>Si è provveduto quindi alla predisposizione di un modello di scheda di rilevamento dei dati personali, elaborato tenendo conto delle informazioni obbligatorie previste per ciascun trattamento dal Regolamento europeo (oltre a quelle aggiuntive ritenute opportune dal Garante nazionale <i>privacy</i>) e distinto sia per gli uffici della Segreteria generale, sia per gli</p>	

uffici di segreteria di diretta afferenza politica. La scheda così messa a punto è stata quindi trasmessa, con nota del 16/04/2019 al Segretario generale, al Vice Segretario generale con l'*interim* sui Servizi amministrativo e Organi di garanzia, ai Direttori di Servizio e al Capo di Gabinetto.

I dati raccolti a seguito della restituzione delle schede compilate – ancorché non da parte della generalità delle strutture – sono stati inseriti nello schema di Registro, predisposto in autonomia dopo aver verificato, con gli uffici dell'Amministrazione regionale competenti in materia di tutela della riservatezza dei dati personali, la possibilità di utilizzare il medesimo prodotto informatico in uso presso gli uffici regionali per la mappatura dei processi organizzativi, con evidenza di quelli esposti a rischio corruzione e quelli interessati da trattamento di dati personali. Tale possibilità si è rivelata non poter essere condivisa con gli uffici del Consiglio regionale.

Non si è potuto progettare, pure successivamente al termine previsto, la pubblicazione del Registro nella *Intranet* consiliare con funzione di aggiornamento diretto da parte degli uffici interessati, poiché l'unica unità di personale impegnata in tale ambito è stata assegnata, con decorrenza 24 giugno 2019, ad altro ufficio regionale senza contestuale sostituzione.

Azione di miglioramento 6.1.2 – Implementazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza in ragione delle specificità del Consiglio regionale

CODICE INTERVENTO	INTERVENTO	RESPONSABILE	STRUTTURA	INDICATORE RISULTATO	TARGET	PESO	INDICATORE FINO PERIODO	GRADO CONSEGUIMENTO
6.1.2.1	Attuazione della Direttiva ANAC n. 12/2015. Mappatura dei processi organizzativi della Segreteria generale	Sabina Moratto	P.O. Organizzazione, anticorruzione e privacy	Elaborazione delle schede dei processi organizzativi consiliari riferiti ad una percentuale di macroprocessi	10%	35	10%	R = 100
6.1.2.2	Mappatura dei processi organizzativi della Segreteria generale	Giorgio Baiutti	Ufficio di Gabinetto	Numero di processi analizzati	5	5	0	NR=0
		Maurizio Blancuzzi	Servizio sistemi informativi e affari generali Servizio comunicazione e informazione (<i>interim</i>)		5	5	6	R = 100
		Alessandra Cammaroto	Servizio Amministrativo		5	5	5	R = 100

		Chiara Gregori	Servizio giuridico legislativo		5	5	5	R = 100
		Roberta Sartor	Servizio Organi di garanzia		5	5	6	R = 100

Codice intervento 6.1.2.1	Attuazione della Direttiva ANAC n. 12/2015. Mappatura dei processi organizzativi della Segreteria generale
<p>L'intervento in oggetto rappresenta l'evoluzione di quello del 2018 denominato "Analisi del contesto interno secondo le direttive impartite dall'ANAC con determinazione n. 12 del 2015 mediante autoanalisi organizzativa finalizzata all'implementazione delle "Aree ulteriori" di rischio di fenomeni corruttivi dei processi del PTPC": a inizio dicembre 2018 è stato predisposto uno schema di individuazione dei processi aggregati per aree funzionali e macro-processi ed è stata costruita una scheda per la mappatura di ciascun processo organizzativo (nella quale sono da indicare vincoli normativi, finalità, risorse utilizzate, unità di personale coinvolto, tempo di svolgimento, destinatari e criticità del processo nonché una descrizione delle fasi del processo).</p> <p>Dopo un'ulteriore esame istruttorio, sono state confermate le 5 aree funzionali e i 10 macro processi individuati nel 2018.</p> <p>L'indicatore di risultato prevedeva di mappare i processi relativi ad una percentuale del 10% dei macro-processi (quindi 10% di 10 = 1).</p> <p>Si è scelto di iniziare con l'analisi descrittiva dei processi afferenti il macro-processo delle "Risorse umane", considerando più opportuno, per l'avvio della completa mappatura di tutti i processi del Consiglio regionale, partire dai processi di competenza propria della struttura responsabile di tale intervento (a tal proposito si fa presente che, a seguito del riassetto organizzativo operato con le delibere UP nn. 147 e 148 del 17 luglio 2019, dal 12 agosto 2019 alla Posizione organizzativa "Organizzazione, anticorruzione e <i>privacy</i>" afferiscono anche le competenze in materia di gestione amministrativa e formazione del personale consiliare, riconducendo ad un'unica struttura organizzativa tutte le competenze in materia di personale).</p> <p>Si è pertanto proceduto prima ad individuare i vari processi organizzativi di questo macro-processo e poi ad analizzarli singolarmente compilando la scheda descrittiva, sulla base delle informazioni raccolte presso i funzionari competenti. Al termine di questo lavoro sono state compilate 19 schede di mappatura di processi afferenti l'ambito delle risorse umane (adesione a corsi di formazione, progettazione e realizzazione di percorsi formativi, valutazione del personale dirigenziale, non dirigenziale e delle segreterie politiche, graduazione delle posizioni dirigenziali, conferimento e revoca di incarichi dirigenziali e non, monitoraggio budget per straordinario e missioni gestione anagrafe incarichi esterni del personale consiliare, assegnazione del personale alle strutture consiliari o segreterie politiche, assunzione personale presso segreterie politiche).</p>	

Codice intervento 6.1.2.2	Mappatura dei processi organizzativi della Segreteria generale
<p>L'intervento trasversale a tutte le posizioni dirigenziali si collega a quello precedente e rappresenta l'avvio della fase di mappatura di tutti i processi organizzativi consiliari; i singoli dirigenti per procedere alla mappatura di alcuni processi di loro competenza hanno utilizzato la scheda descrittiva elaborata nel 2018 di cui si è detto all'intervento 6.1.2.1.</p> <p>Il dott. Blancuzzi con e-mail di data 31/12/2019 ha consegnato al Segretario generale le schede relative a 6 processi di sua competenza: acquisizione di beni strumentali (<i>hardware/software</i>) per il funzionamento informatico degli uffici consiliari; gestione del sito <i>web</i> istituzionale e dei sotto-siti tematici; gestione degli atti e documenti in arrivo al protocollo consiliare; protocollazione degli atti e documenti in partenza; procedura di scarto annuale della documentazione dell'archivio; liquidazione delle fatture relative alla fornitura di beni strumentali <i>hardware/software</i>.</p> <p>La dott.ssa Cammaroto con e-mail di data 31/12/2019 ha consegnato al Segretario generale le schede relative a 5 processi di sua competenza: accertamento del trattamento economico dovuto agli ex Consiglieri ed agli aventi diritto; corresponsione dell'indennità di fine mandato agli ex Consiglieri; corresponsione dell'indennità di presenza, di carica, di funzione e del rimborso forfetario delle spese di esercizio del mandato ai Consiglieri regionali; corresponsione degli assegni vitalizi agli ex Consiglieri e agli aventi diritto; corresponsione dei rimborsi spesa di missione ai Consiglieri regionali.</p> <p>La dott.ssa Gregori con e-mail di data 24/12/2019 ha consegnato al Segretario generale le schede relative a 5 processi di sua competenza: assegnazione dei progetti di legge alle Commissioni competenti; esame delle relazioni informative pervenute in attuazione di una clausola valutativa; parere delle Commissioni su atti della Giunta regionale; parere del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione sulle clausole valutative inserite nei progetti di legge; esame delle petizioni presentate al Consiglio regionale.</p> <p>La dott.ssa Sartor, con nota di data 18/12/2019, ha trasmesso 6 schede di mappatura di processi, una per ciascuno degli Organi di garanzia o organismi supportati dal Servizio da lei retto (Co.re.com, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, Difensore civico regionale, Garante regionale per i diritti della persona, Osservatorio regionale antimafia e Collegio regionale di garanzia elettorale).</p>	